COMUNE DI ZOGNO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

INDICE

introduzione ai d.u.p. e logica espositiva	4
Linee programmatiche di mandato e gestione	5
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	8
Obiettivi generali individuati dal governo	9
Popolazione e situazione demografica	10
Territorio e pianificazione territoriale	11
Strutture ed erogazione dei servizi	12
Economia e sviluppo economico locale	13
Sinergie e forme di programmazione negoziata	14
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	16
Next generation eu (pnrr)	17
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	20
Partecipazioni	21
Opere pubbliche in corso di realizzazione	22
Tariffe e politica tariffaria	25
Tributi e politica tributaria	27
Spesa corrente per missione	28
Necessità finanziarie per missioni e programmi	29
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	30
Disponibilità di risorse straordinarie	31
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	32
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	33
Programmazione ed equilibri finanziari	34
Finanziamento del bilancio corrente	35
Finanziamento del bilancio investimenti	36
Disponibilità e gestione delle risorse umane	37
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	40
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	41
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	43
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	44
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	46
Riduzione att. finanz valutazione e andamento	47
Accensione prestiti - valutazione e andamento	48
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	49
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	51
Fabbisogno dei programmi per singola missione	52
Servizi generali e istituzionali	53

Giustizia	57
Ordine pubblico e sicurezza	58
Istruzione e diritto allo studio	59
Valorizzazione beni e attiv. culturali	61
Politica giovanile, sport e tempo libero	62
Turismo	63
Assetto territorio, edilizia abitativa	64
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	65
Trasporti e diritto alla mobilità	66
Soccorso civile	68
Politica sociale e famiglia	69
Tutela della salute	72
Sviluppo economico e competitività	73
Lavoro e formazione professionale	74
Agricoltura e pesca	75
Energia e fonti energetiche	76
Relazioni con autonomie locali	77
Relazioni internazionali	78
Fondi e accantonamenti	79
Debito pubblico	80
Anticipazioni finanziarie	81
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimon	io
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	83
Programmazione e fabbisogno di personale	84
Opere pubbliche e investimenti programmati	85
programmazione negli acquisti di beni e servizi	86
Permessi a costruire	90
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	91

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

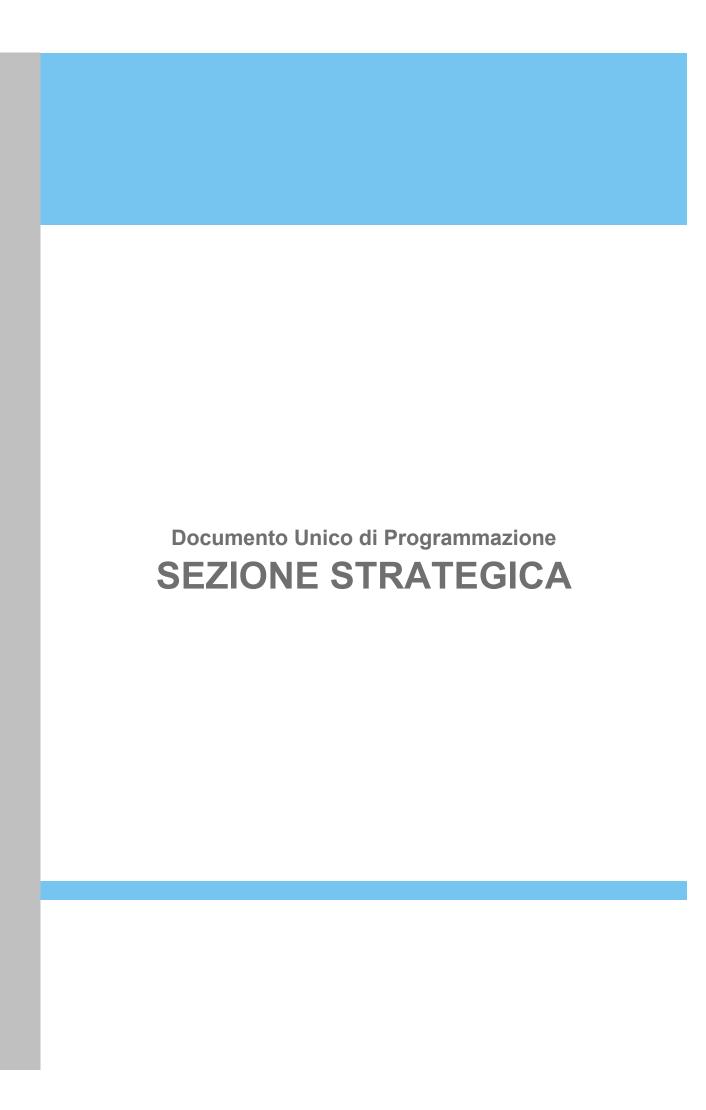
Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di rifermento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.





Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statisti della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

Verso la nuova governance economica europea

Il presente Documento di economia e finanza (DEF), deliberato dal Consiglio dei ministri lo scorso 9 aprile 2024, "è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di stabilità e crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea". Infatti, la riforma delle regole è stata convenuta con il coinvolgimento del Parlamento europeo "e sono ancora in atto le procedure di approvazione formale, di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio Ecofin, e quelle attuative, di competenza della Commissione europea".

Il primo passo della nuova governance consisterà nell'invio entro il 21 giugno 2024, da parte della Commissione europea, di una traiettoria di riferimento. Quest'ultima definirà "un profilo temporale di crescita massima dell'aggregato di spesa pubblica netta in base al quale gli Stati dovranno costruire i futuri piani strutturali di bilancio di medio termine".

Verso una programmazione di medio termine

Il nuovo sistema di regole è orientato verso "la sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica" e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio. Proprio alla luce dell'imminente entrata in vigore delle nuove regole, il governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare "programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani". Il DEF "segue la tradizionale struttura indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica". Dal lato del deficit, al netto dell'impatto causato dall'aumento del Superbonus, "le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF)".

Un DEF provvisorio in attesa delle nuove regole UE

L'attenta valutazione dell'entità dello sforzo fiscale che sarà richiesto con l'entrata in vigore del nuovo sistema di regole ha portato il Governo a dare conto, in questo documento, del fatto che "le tendenze di finanza pubblica sono ampiamente allineate con gli andamenti programmatici della Nota di aggiornamento del DEF 2023 dello scorso settembre e che quelli futuri non potranno che essere individuati al più tardi entro il 20 settembre 2024. Sarà in tale occasione "che verrà chiesto all'Italia di presentare il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, con un orizzonte quinquennale e un particolare riferimento all'andamento della spesa primaria netta".

Alla luce di questo, il governo non ha ritenuto di "definire nel DEF degli obiettivi diversi dalle grandezze di finanza pubblica che emergono dal profilo tendenziale a legislazione vigente e che sono largamente in linea con lo scenario programmatico della scorsa NaDEF".

Dinamica indebitamento e previsioni di crescita in ribasso

Dall'aggiornamento dei conti emerge che "a fronte di un dato di debito per il 2023 sensibilmente inferiore alle previsioni, a partire dall'anno in corso il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa degli ulteriori costi legati al Superbonus". La tendenza attuale alla crescita del debito "si fermerà, sulla base delle stime aggiornate contenute nel presente Documento, nel 2026, per poi intraprendere un percorso di riduzione dal 2027".

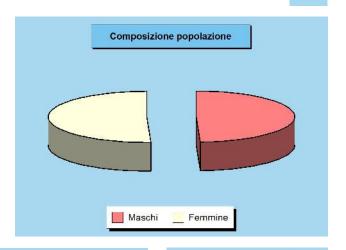
Il quadro macroeconomico indica "una leggera revisione al ribasso rispetto alle previsioni di crescita presentate lo scorso settembre (NaDEF 2023) nonostante la migliore competitività e dinamicità dimostrata recentemente dall'economia italiana". Sebbene lo scenario di crescita dell'economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli rispetto al quadro su cui si basava la NaDEF, "i rischi di natura geopolitica e ambientale restano assai elevati".

Popolazione e situazione demografica

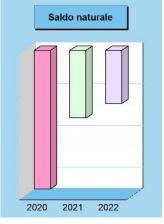
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

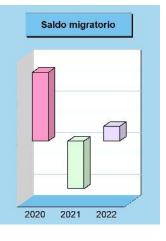
Popolazione residente		
Dato numerico		2023
Maschi	(+)	4.239
Femmine	(+)	4.357
	Totale	8.596
Distribuzione percentuale		2023
Maschi	(+)	49,31 %
Femmine	(+)	50,69 %
	Totale	100,00 %



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico) 2020 2021 2022 Movimento naturale 47 43 32 Nati nell'anno (+) Deceduti nell'anno 180 108 83 (-) Saldo naturale -133 -65 -51 Tasso demografico Tasso di natalità (per mille abitanti) 5,40 4,99 3,73 Tasso di mortalità (per mille abitanti) 20,69 12,54 9,69



Confronto fra saldo r	naturale e saldo demo	grafico (anda	mento storico)	
		2020	2021	2022
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	47	43	32
Deceduti nell'anno	(-)	180	108	83
	Saldo naturale	-133	-65	-51
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	198	172	211
Emigrati nell'anno	(-)	165	195	204
	Saldo migratorio	33	-23	7



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)		
Estensione geografica		
Superficie	(km²)	36,00
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	0
Fiumi e torrenti	(n.)	4
Strade		
Statali	(km)	7,00
Regionali	(km)	0,00
Provinciali	(km)	0,00
Comunali	(km)	95,00
Vicinali	(km)	0,00
Autostrade	(km)	0,00

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio	(urbanistica)
------------	---------------

Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì	vedi note approvazione sottoriportate (*)
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0	
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0	
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0	
Area interessata P.I.P.	(m²)	0	

Considerazioni e valutazioni

Sono previste le fasi di adozione e approvazione variante P.G.T. secondo le disposizioni L.R. 12/05 e s.m..

(*) P.G.T. adottato dal Consiglio Comunale in data 7 maggio 2011 con deliberazione n. 13 ed approvato definitivamente dal Consiglio Comunale in data 3 novembre 2011 con deliberazione n. 24 pubblicato sul B.U.R.L. in data 26 aprile 2012 al n. 17- Serie Avvisi e Concorsi;

Variante n. 1 al P.G.T. adottata dal Consiglio Comunale in data 19 dicembre 2013 con deliberazione n. 34 ed approvata definitivamente dal Consiglio Comunale in data 8 aprile 2014 con deliberazione n. 3 pubblicato sul B.U.R.L. in data 14 gennaio 2015 al n. 3 - Serie Avvisi e Concorsi;

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico	o e programmazi	one)			
Denominazione		2024	2025	2026	2027
Asili nido	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	24	24	24	24
Scuole materne	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	142	142	142	142
Scuole elementari	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	330	330	330	330
Scuole medie	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	219	219	219	219
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
·	(posti)	0	0	0	0

Ciclo ecologico					
Rete fognaria - Bianca	(km)	0	0	0	0
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	17	17	17	17
	(ha)	3	3	3	3
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	0	0	0	0
- Industriale	(q)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì

Altre dotazioni					
Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	1.898	1.898	1.898	1.898
Rete gas	(km)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(n.)	5	5	5	5
Veicoli	(n.)	10	10	10	10
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(n.)	45	45	45	45

Considerazioni e valutazioni

alla voce "asili nido" i posti indicati sono la capienza massima della struttura.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Istituzione sistema bibliotecario dell'area Nord ovest Provincia di BG

Soggetti partecipanti Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Ambivere, Barzana, Bedulita, Berbenno, Bonate

Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco, Brembate di Sopra, Brembilla, Calusco d'Adda, Camerata Cornello, Capizzone, Capriate San Gervasio, Caprino Bergamasco, Carvico, Chignolo d'Isola,

Cisano Bergamasco,

Cornalba, Corna Imagna, Filago, Fuipiano Valle Imagna, Lenna, Locatello, Madone, Mapello, Medolago, Oltre il Colle, Palazzago, Piazza Brembana, Ponte San Pietro, Pontida, Presezzo, Roncola, San Pellegrino Terme, San Giovanni Bianco, Santa Brigida, Sant'Omobono Terme, Sedrina, Serina, Solza, Sorisole, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Strozza, Suisio, Terno d'Isola, Ubiale Clanezzo, Valbrembo, Valnegra, Villa d'Adda, Zogno. Comunità Montana Valle Imagna.

Impegni di mezzi finanziari

Durata AL 31 DICEMBRE 2026

Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 28/11/2013

Convenzione della rete bibliotecaria Bergamasca

Soggetti partecipanti sei sistemi bilbiotecari della Provincia di Bergamo: area di Dalmine, area nord ovest, bassa pianura

bergamasca, Seriate laghi, Valle Seriana e sist. bibliotecario urbano di Bergamo

Impegni di mezzi finanziari

Durata triennio 2024/2026

Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 19/12/2023

Convenz. gestione associata di funzioni amm.ve/servizi Protezione civile

Soggetti partecipanti Delega, da parte dei Comuni aderenti, dei servizi indicati in convenzione alla Comunità Montana

Impegni di mezzi finanziari

Durata sino al 31/12/2026

Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 02/12/2021

Convenzione per la gest. in forma ass. sportello catastale dec./geoportale

Soggetti partecipanti Delega, da parte dei Comuni aderenti, dei servizi indicati in convenzione alla Comunità Montana

Impegni di mezzi finanziari

Durata 31/12/2026
Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 02/12/2021

Convenzione per la gestione ass. interventi sociali art. 13 L.R 3-12/3/2008

Soggetti partecipanti Delega, da parte dei Comuni aderenti, dei servizi indicati in convenzione alla Comunità Montana

Impegni di mezzi finanziari

Durata sino al 31/12/2030

Operatività Operativo
Data di sottoscrizione 02/12/2021

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

	20	2022		23
Parametri di deficit strutturale	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓			✓
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il piano deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la Coesione sociale e territoriale. I piani rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi piani allevino la crisi e

promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

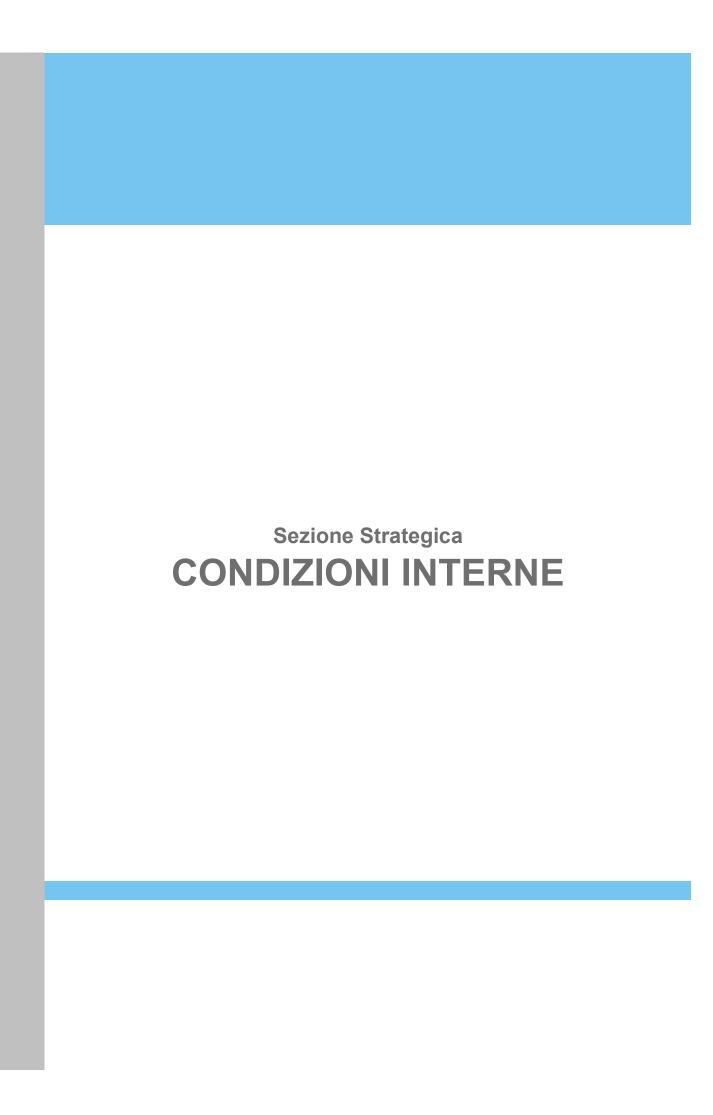
Per quanto riguarda Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

stanziamenti previsti nel triennio 2025/2027 di PNRR-FINANZIAMENTI OTTENUTI DALL'UNIONE EUROPEA

Finanziamento dall'Unione europea - NextGeneration EU PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima - LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA SAN BERNARDINO COMUNE DI ZOGNO - CUP C78I22000430006 - stanziamento anno 2025 € 3.620,40

Finanziamento dall'Unione europea - NextGeneration EU PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE : ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - RICONVERSIONE CON AMPLIAMENTO DEL PRIMO PIANO DELL'EDIFICIO COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO - VIA SAN BERNARDINO ZOGNO - CUP C78I22000410006 stanziamento anno 2025 € 3.971.87



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

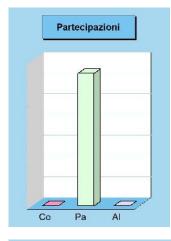
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)			
		Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)		0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)		3	318.420,00
Altro (AP_BIIV.1c)		0	0,00
	Totale	3	318 420 00

Partecipazioni				
Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
Uniacque S.p.A. Servizi Comunali s.p.A.	Partecipata (AP_BIV.1b) Partecipata (AP_BIV.1b)	36.000.000,00 20.105.965,00	0,880000 % 0,010000 %	316.800,00 1.608,00
Servizi Comunali Milano Monza Brianza S.p.A Sercom MMB -	Partecipata (AP_BIV.1b)	120.000,00	0,010000 %	12,00

Uniacque S.p.A.

Tipo di legame Partecipata (AP_BIV.1b)

Quota di partecipazione 0,880000 %

Attività e note Fognatura e Depurazione

Servizi Comunali s.p.A.

Tipo di legame Partecipata (AP_BIV.1b)

Quota di partecipazione 0,010000 %

Attività e note ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Servizi Comunali Milano Monza Brianza S.p.A. - Sercom MMB -

Tipo di legame Partecipata (AP_BIV.1b)

Quota di partecipazione 0,010000 %

Attività e note PARTECIPAZIONE INDIRETTA

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. A volte la particolarità delle progettazioni, la dimensione degli interventi e l'aggiudicazione dei lavori, richiedono tempi di espletamento non brevi che portano a realizzazioni che richiedono anche più esercizi.

L'investimento in opere pubbliche rappresenta d parte del comune, un importante strumento di sostegno del sistema produttivo anche locale, colpito così fortemente dalla situazione pandemica con la quale stiamo convivendo.

vedi elenco sottoriportato

Denominazione ufficiale tipologie

Elenco opere in corso di realizzazione

Nuova realizzazione

Demolizione

Recupero

Ristrutturazione

Restauro

Manutenzione ordinaria

Manutenzione straordinaria

Ristrutt. con efficientamento energetico Man. straord. con efficienta. energetico Man. straord. di adeguamento sismico

Man. straord. di miglioramento sismico Man. straord. per accessibilità

Man. straord. adeguamento impianti Ampliamento o potenziamento

Lavori socialmente utili

Ammodern. tecnologico e laboratoriale

Altro

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

DenominazioneEsercizioValoreRealizzato(Opera pubblica)(Impegno)(Totale intervento)(Stato avanzamento)vedi elenco sottoriportato20240,000,00

Considerazioni e valutazioni

Capitolo	Descrizione	impegnato	pagato	da pagare
193400100	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PATRIMONIO CON AVANZO DISP.	2.302,19	0,00	2.302,19
193400310	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PATRIMONIO CON CONTRIBUTO STATALE	1.980,00	0,00	1.980,00
193600200	SPESE PER STRUMENTI INFORMATICI E ATTREZZATURE CON AVANZO DISP.	1.207,80	1.207,80	0,00
204000300	SPESE PER MANUTENZIONE PATRIMONIO	37.693,40	817,40	36.876,00
204000700	SPESE PER CENTRO DELL'IMPIEGO FIN. CON CONTRIBUTO PROV.	73,80	0,00	73,80
204000800	SPESE PER MANUTENZIONE PATRIMONIO CON ONERI	38.995,44	11.923,71	27.071,73
205000100	SPESE PER PATRIMONIO - CON AVANZO LIBERO- ARCHIVIO	7.028,74	1.073,37	5.955,37
246000530	SPESE PER SCUOLE	60.892,35	338,07	60.554,28
246000540	SPESE PER SCUOLE - AVANZO LIBERO	60.000,00	0,00	60.000,00
247000100	PNRR_M4C1 INV. 1.1 CUP C78122000410006 EDIFICIO SCOLASTICO DI SAN BERNARDINO - REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO	521.695,23	235.432,80	286.262,43
247000200	PNRR_M4C1 INV. 1.1 CUP C78122000430006 EDIFICIO SCOLASTICO DI SAN BERNARDINO - RIQUALIFICAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICENTAMENTO ENERGETICO PIANO	435.909,61	206.744,49	229.165,12

	TERRA			
247000300	PNRR_M4C1 INV. 1.3 CUP C71B22001460006 SCUOLA PRIMARIA P. RUGGERI DA STABELLO PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE AD ATTIVITA' SPORTIVE	721.184,71	0,00	721.184,71
287800300		32.022,74	8.845,00	23.177,74
288000100	SPESE PER IMPIANTI SPORTIVI CON AVANZO - RILEVANTE AI FINI IVA-COMMERCIALE	15.757,74	0,00	15.757,74
288800100	IMPIANTI SPORTIVI POSCANTE - RILEVANTE AI FINI IVA-COMMERCIALE	804,00	0,00	804,00
288900100	IMPIANTI SPORTIVI STABELLO	23.683,29	0,00	23.683,29
	SPESE PER STRADE	207.928,51	29.738,90	178.189,61
309601600	SPESE PER STRADE AVANZO VINCOLATO	3.390,07	0,00	3.390,07
	SPESE PER STRADE CON AVANZO VINC. MONETIZZ. AREE	6.000,00	0,00	6.000,00
	SPESE PER STRADE CON AVANZO LIBERO	95.500,00	15.000,00	80.500,00
	SPESE PER STRADE-VIABILITA	11.695,99	7.548,04	4.147,95
309602210	SPESE PER MESSA IN SICUREZZA STRADE-LAVORI SOMMA URGENZA-CONTR.REG.	53.509,20	53.393,30	115,90
309602310	ABB.BARRIERE ARCHITETTONICHE con avanzo vincolato	49.680,00	0,00	49.680,00
	SPESE PER STRADE CON AVANZO LIBERO (2023)	250.000,00	0,00	250.000,00
309602700	SPESE PER STRADE CON AVANZO VINCOLATO ONERI	106.011,08	101.170,88	4.840,20
309602710	SPESE PER STRADE CON AVANZO LIBERO	70.000,00	70.000,00	0,00
309603000	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA CON COSTATALE	226,00	0,00	226,00
309603300	SPESE PER STRADE SOMMA URGENZA PREST. SERVIZI- AV. LIBERO	35,00	0,00	35,00
309603400	SPESE PER PISTA CICLABILE	59.036,84	0,00	59.036,84
	CONSOLIDAMENTO E MANUTENZIONE PONTI - AV. LIBERO	5.000,00	0,00	5.000,00
	SPESE PER STRADE CON CONTRIBUTO REGIONALE	162.633,93	129.504,42	33.129,51
	SPESE PER PISTA CICLABILE CON CONTRIBUTO COMUNITA MONTANA	75.000,00	0,00	75.000,00
	SPESA PER STRADA POSCANTE LOC. MULINO CON CONTR. REG.	384,00	0,00	384,00
	SPESE PER RIGENERAZIONE URBANA FIN. CON CONTRIB. REG.	319.456,93	272.331,20	47.125,73
	SPESE PER RIGENERAZIONE URBANA CON AVANZO VINCOLATO ABB. BARRIERE ARCH.	36.293,14	26.234,56	10.058,58
	SPESE PER SEGNALETICA VERTICALE	3.000,00	2.149,03	850,97
	ACQUISTO ATTREZZATURE	920,00	920,00	0,00
315200300	MANUTENZIONE STRAORDINARIAE REALIZZAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	17.080,00	0,00	17.080,00
315200500	INTEGRAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	70.000,00	50.541,00	19.459,00
	SPESE PER ILL. PUBB. CON AVANZO	24.021,17	0,00	24.021,17
	ACQUISTO MEZZI PER PROTEZIONE CIVILE	29.600,00	29.600,00	0,00
345000200	PNRR_M2C1.1.I1.1 - LINEA A - RIQUALIFICAZIONE PIAZZOLA ECOLOGICA-contributo	663.381,15	0,00	663.381,15
345000210	PNRR_M2C1.1.I1.1 - LINEA A - RIQUALIFICAZIONE PIAZZOLA ECOLOGICA-avanzo lib.	71.907,75	0,00	71.907,75
345000220	PNRR_M2C1.1.I1.1 - LINEA A - RIQUALIFICAZIONE PIAZZOLA ECOLOGICA-e.p.	45.000,00	0,00	45.000,00
	ACQUISTO ARREDI URBANI CON AVANZO LIBERO	8.125,20	8.125,20	0,00
352400300	VERDE PUBBLICO E PARCHI GIOCHI	104.513,38	64.763,90	39.749,48

352400310 VERDE PUBBLICO E PARCHI GIOCHI finanziato	13.965,00	4.425,81	9.539,19
con AVANZO VINCOLATO ONERI			
	4.524.525,38	1.331.828,88	3.192.696,50

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero Alberghi diurni e bagni pubblici Asili nido

Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli

Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali

Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge

Giardini zoologici e botanici

Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili Mattatoi pubblici

Mense, comprese quelle ad uso scolastico

Mercati e fiere attrezzati

Parcheggi custoditi e parchimetri

Pesa pubblica

Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili

Spurgo pozzi neri

Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli

Trasporto carni macellate

Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive

Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO SERVIZIO ASILO NIDO

Principali servizi offerti al cittadino

Serv	vizio Stima gettito 2		2025	Stima gettito 2026-27	
		Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	221.000,00	53,3 %	221.000,00	221.000,00
2	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	30.000,00	7,2 %	30.000,00	30.000,00
3	SERVIZIO ASILO NIDO	163.680,00	39,5 %	163.680,00	163.680,00

Totale 414.680,00 100,0 % 414.680,00 414.680,00

Denominazione Indirizzi SERVIZIO MENSA SCOLASTICA Stabilite annualmente con delibera di G.C. 2025: € 221.000,00

2026: € 221.000,00 2027: € 221.000,00

Denominazione SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO Stabilite annualmente con delibera di G.C. Gettito stimato 2025: € 30.000,00

2026: € 30.000,00 2027: € 30.000,00 Denominazione Indirizzi Gettito stimato

SERVIZIO ASILO NIDO Stabilite annualmente con delibera di G.C. 2025: € 163.680,00 2026: € 163.680,00 2027: € 163.680,00

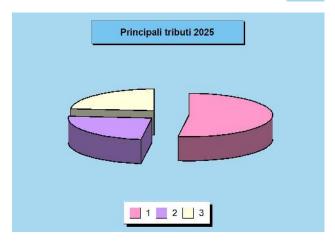
Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi qestiti

Trib	uto	Stima gettito 2025		Stima gettito	ttito 2026-27	
		Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027	
1	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2.300.000,00	52,1 %	2.300.000,00	2.300.000,00	
2	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	1.070.000,00	24,2 %	1.070.000,00	1.070.000,00	
3	TARIFFA RIFIUTI	1.046.000,00	23,7 %	1.046.000,00	1.046.000,00	

Totale 4.416.000,00 100,0 % 4.416.000,00 4.416.000,00

Denominazione IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA Indirizzi Regolamento Delibera del C.C. n. 18 del 09/07/20 Gettito stimato 2025: € 2.300.000,00 2026: € 2.300.000.00 2027: € 2.300.000,00 Denominazione ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF Indirizzi Delibera C.C. N. 14 del 29/04/2022 Gettito stimato 2025: € 1.070.000,00 2026: € 1.070.000.00 2027: € 1.070.000,00

Denominazione TARIFFA RIFIUTI Regolamento Delib

Gettito stimato

Regolamento Delibera n. 20 del 09/07/20, C.C. n. 13 del 24/6/21 e CC. n. 11 del 18/04/2023

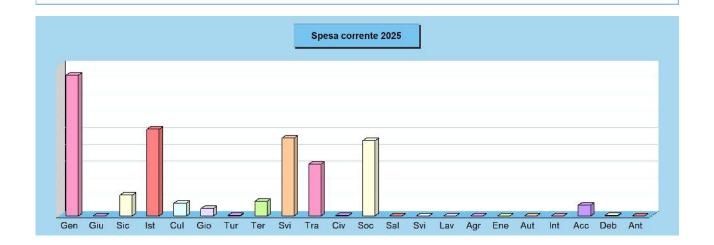
2025: € 1.046.000,00 2026: € 1.046.000,00 2027: € 1.046.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spe	esa corrente per Missione					
Mis	sione	Sigla	Programmazior	ne 2025	Programmazio	ne 2026-27
			Prev. 2025	Peso	Prev. 2026	Prev. 2027
01	Servizi generali e istituzionali	Gen	1.681.853,00	28,0 %	1.672.585,00	1.677.585,00
02	Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	Sic	248.300,00	4,2 %	248.300,00	248.300,00
04	Istruzione e diritto allo studio	lst	1.035.092,00	17,4 %	1.041.260,00	1.041.260,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	150.500,00	2,5 %	150.500,00	150.500,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	85.600,00	1,4 %	85.600,00	85.600,00
07	Turismo	Tur	5.000,00	0,1 %	5.000,00	5.000,00
80	Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	176.500,00	3,0 %	176.500,00	176.500,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	926.693,00	15,5 %	926.693,00	926.693,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	617.990,00	10,4 %	619.990,00	619.990,00
11	Soccorso civile	Civ	3.600,00	0,1 %	3.600,00	3.600,00
12	Politica sociale e famiglia	Soc	898.155,00	15,1 %	903.155,00	903.155,00
13	Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	Acc	128.900,00	2,2 %	128.900,00	128.900,00
50	Debito pubblico	Deb	6.000,00	0,1 %	5.500,00	4.300,00
60	Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
	Т	otale	5.964.183,00	100,0 %	5.967.583,00	5.971.383,00



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo	Missioni 2025-27	per titoli
-----------	------------------	------------

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	5.032.023,00	420.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	744.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.117.612,00	102.040,57	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	451.500,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	256.800,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	529.500,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.780.079,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.857.970,00	1.631.101,28	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	10.800,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.704.465,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	386.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	15.800,00	0,00	0,00	101.000,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.903.149,00	2.733.141,85	0,00	101.000,00	0,00

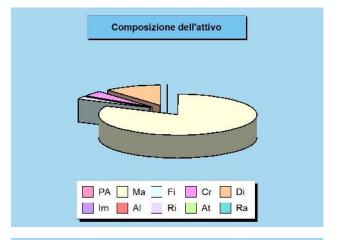
Riepilogo Missioni 2025-27 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	5.032.023,00	420.000,00	5.452.023,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	744.900,00	0,00	744.900,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.117.612,00	102.040,57	3.219.652,57
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	451.500,00	400.000,00	851.500,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	256.800,00	75.000,00	331.800,00
07 Turismo	15.000,00	0,00	15.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	529.500,00	30.000,00	559.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.780.079,00	0,00	2.780.079,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.857.970,00	1.631.101,28	3.489.071,28
11 Soccorso civile	10.800,00	15.000,00	25.800,00
12 Politica sociale e famiglia	2.704.465,00	60.000,00	2.764.465,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	386.700,00	0,00	386.700,00
50 Debito pubblico	116.800,00	0,00	116.800,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	18.004.149,00	2.733.141,85	20.737.290,85

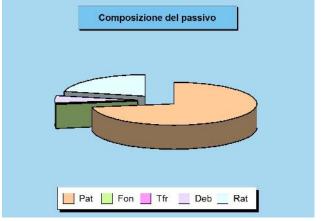
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2023	
Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	27.364,00
Immobilizzazioni materiali	36.438.315,00
Immobilizzazioni finanziarie	997.087,10
Rimanenze	0,00
Crediti	1.867.110,09
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	5.136.617,97
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	44.466.494,16



Passivo patrimoniale 2023		
Denominazione		Importo
Patrimonio netto		32.244.549,66
Fondo per rischi ed oneri		141.760,43
Trattamento di fine rapporto		0,00
Debiti		2.469.707,43
Ratei e risconti passivi		9.610.476,64
	Totale	44.466.494,16



Disponibilità di risorse straordinarie

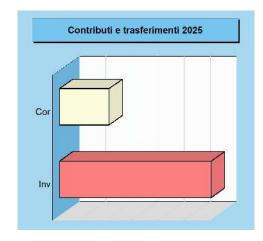
Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

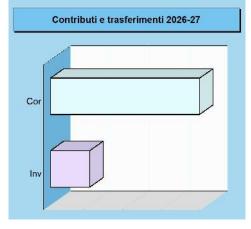
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025			
Composizione	Correnti	Investimento	
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche Trasferimenti da famiglie Trasferimenti da imprese Trasferimenti da istituzioni sociali private	190.070,00 0,00 0,00 0,00		
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00		
Contributi agli investimenti Trasferimenti in conto capitale		580.000,00 0,00	
Tota	le 190.070,00	580.000,00	



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026-27			
Composizione	Correnti	Investimento	
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	380.140,00		
Trasferimenti da famiglie	0,00		
Trasferimenti da imprese	0,00		
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00		
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00		
Contributi agli investimenti		100.000,00	
Trasferimenti in conto capitale		0,00	
Totale	380.140,00	100.000,00	



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi			
	2025	2026	2027
Tit.1 - Tributarie	4.781.896,50	4.781.896,50	4.781.896,50
Tit.2 - Trasferimenti correnti	529.911,34	529.911,34	529.911,34
Tit.3 - Extratributarie	1.370.559,87	1.370.559,87	1.370.559,87
Somma	6.682.367,71	6.682.367,71	6.682.367,71
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	668.236,77	668.236,77	668.236,77

Esposizione effettiva per interessi passivi			
	2025	2026	2027
Interessi su mutui	6.000,00	5.500,00	5.500,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	6.000,00	5.500,00	5.500,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	6.000,00	5.500,00	5.500,00
Verifica prescrizione di legge			
	2025	2026	2027
Limite teorico interessi	668.236,77	668.236,77	668.236,77
Esposizione effettiva	6.000,00	5.500,00	5.500,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	662.236,77	662.736,77	662.736,77

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

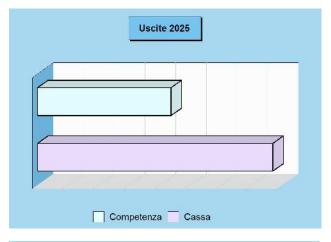
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Entrate 2025		
Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	4.609.433,00	8.337.563,24
Trasferimenti	190.070,00	348.085,43
Extratributarie	1.501.880,00	1.695.321,92
Entrate C/capitale	1.031.788,98	4.499.343,10
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.308.930,00	1.829.113,59
Fondo pluriennale	79.024,79	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.544.407,50
Totale	8.721.126,77	18.253.834,78

Entrate 2025
Competenza Cassa

Uscite 2025		
Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.964.183,00	8.693.399,39
Spese C/capitale	1.410.813,77	4.581.182,19
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	37.200,00	55.491,92
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.308.930,00	2.038.358,68
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	8.721.126,77	15.368.432,18



Entrate biennio 2026-27		
Denominazione	2026	2027
Tributi	4.609.433,00	4.609.433,00
Trasferimenti	190.070,00	190.070,00
Extratributarie	1.501.880,00	1.501.880,00
Entrate C/capitale	400.000,00	300.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.308.930,00	1.308.930,00
Fondo pluriennale	22.328,08	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	8.032.641,08	7.910.313,00

Coole Biolinio 2020 21		
Denominazione	2026	2027
Spese correnti	5.967.583,00	5.971.383,00
Spese C/capitale	722.328,08	600.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	33.800,00	30.000,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.308.930,00	1.308.930,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	8.032.641,08	7.910.313,00

Uscite biennio 2026-27

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	4.609.433,00
Trasferimenti correnti	(+)	190.070,00
Extratributarie	(+)	1.501.880,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	300.000,00
Risorse ordinarie	Э	6.001.383,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie	Э	0,00
Totale		6.001.383,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Rimborso di prestiti	(+) (+)	37.200,00
Impieghi ordinari		6.001.383,00
4 - 3		
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		6.001.383,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.031.788,98
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinari	е	1.031.788,98
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	79.024,79
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	300.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinari	е	379.024,79
Totale		1.410.813,77

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale Investimenti assimilabili a sp. correnti Impieghi ordinari	(+) (-)	1.410.813,77 0,00 1.410.813,77
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.410.813,77

Riepilogo entrate 2025

Correnti	(+)	6.001.383,00
Investimenti	(+)	1.410.813,77
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazior	ne	7.412.196,77
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.308.930,00
Altre entra	te	1.308.930,00
Totale bilancio		8.721.126,77

Riepilogo uscite 2025

Correnti	(+)	6.001.383,00
Investimenti	(+)	1.410.813,77
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazion	ie	7.412.196,77
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.308.930,00
Altre uscit	te	1.308.930,00
Totale bilancio		8.721.126,77

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

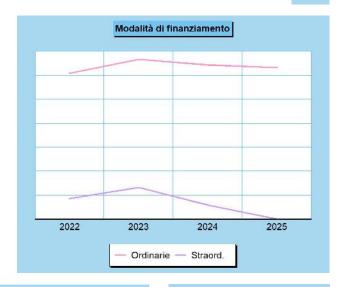
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 20)25		
Bilancio		Entrate	Uscite
Corrente		6.001.383,00	6.001.383,00
Investimenti		1.410.813,77	1.410.813,77
Movimento fondi		0,00	0,00
Servizi conto terz	i	1.308.930,00	1.308.930,00
	Totale	8.721.126,77	8.721.126,77

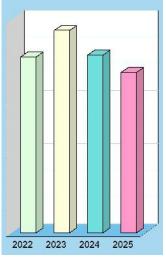
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2025					
Entrate		2025			
Tributi	(+)	4.609.433,00			
Trasferimenti correnti	(+)	190.070,00			
Extratributarie	(+)	1.501.880,00			
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	300.000,00			
Risorse ordinarie)	6.001.383,00			
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00			
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00			
Risorse straordinarie)	0,00			
Totale	(-)	6.001.383,00			



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)					
Entrate		2022	2023	2024	
Tributi	(+)	4.513.610,10	4.781.896,50	4.589.433,00	
Trasferimenti correnti	(+)	386.516,10	529.911,34	370.007,39	
Extratributarie	(+)	1.124.647,78	1.370.559,87	1.445.720,00	
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	255.000,00	356.300,00	300.000,00	
Risorse ordinarie		5.769.773,98	6.326.067,71	6.105.160,39	
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	139.737,15	122.518,94	233.687,35	
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	514.687,00	913.968,99	223.345,89	
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	160.648,34	214.000,00	95.172,00	
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	
Risorse straordinarie		815.072,49	1.250.487,93	552.205,24	
Totale		6.584.846,47	7.576.555,64	6.657.365,63	



Finanziamento del bilancio investimenti

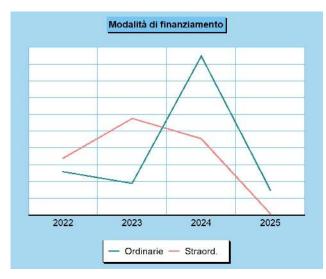
L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

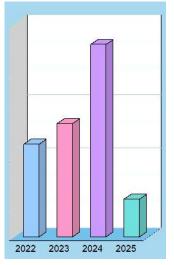
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2025						
Bilancio		Entrate	Uscite			
Corrente		6.001.383,00	6.001.383,00			
Investimenti		1.410.813,77	1.410.813,77			
Movimento fondi		0,00	0,00			
Servizi conto terz	i	1.308.930,00	1.308.930,00			
	Totale	8.721.126,77	8.721.126,77			



Finanziamento bilancio investimenti 2025				
Entrate		2025		
Entrate in C/capitale Entrate C/capitale per spese correnti Risorse ordinario	(+) (-) e	1.031.788,98 0,00 1.031.788,98		
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	79.024,79		
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00		
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	300.000,00		
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00		
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00		
Accensione prestiti	(+)	0,00		
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00		
Risorse straordinari	е	379.024,79		
Totale		1.410.813,77		



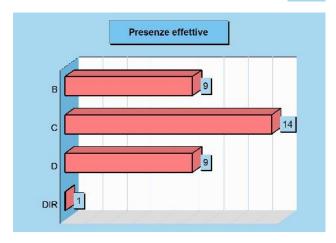
Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)				
Entrate		2022	2023	2024
Entrate in C/capitale	(+)	1.710.307,22	1.436.941,42	4.851.032,11
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	160.648,34	214.000,00	95.172,00
Risorse ordinarie		1.549.658,88	1.222.941,42	4.755.860,11
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	1.052.992,60	1.468.390,72	1.681.977,28
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	616.727,91	1.199.836,00	479.240,86
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	255.000,00	356.300,00	300.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.924.720,51	3.024.526,72	2.461.218,14
Totale		3.474.379,39	4.247.468,14	7.217.078,25

Disponibilità e gestione delle risorse umane

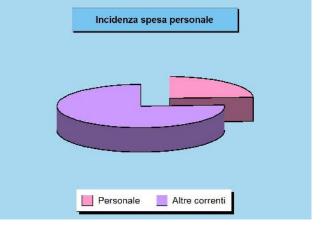
L'organizzazione e la forza lavoro

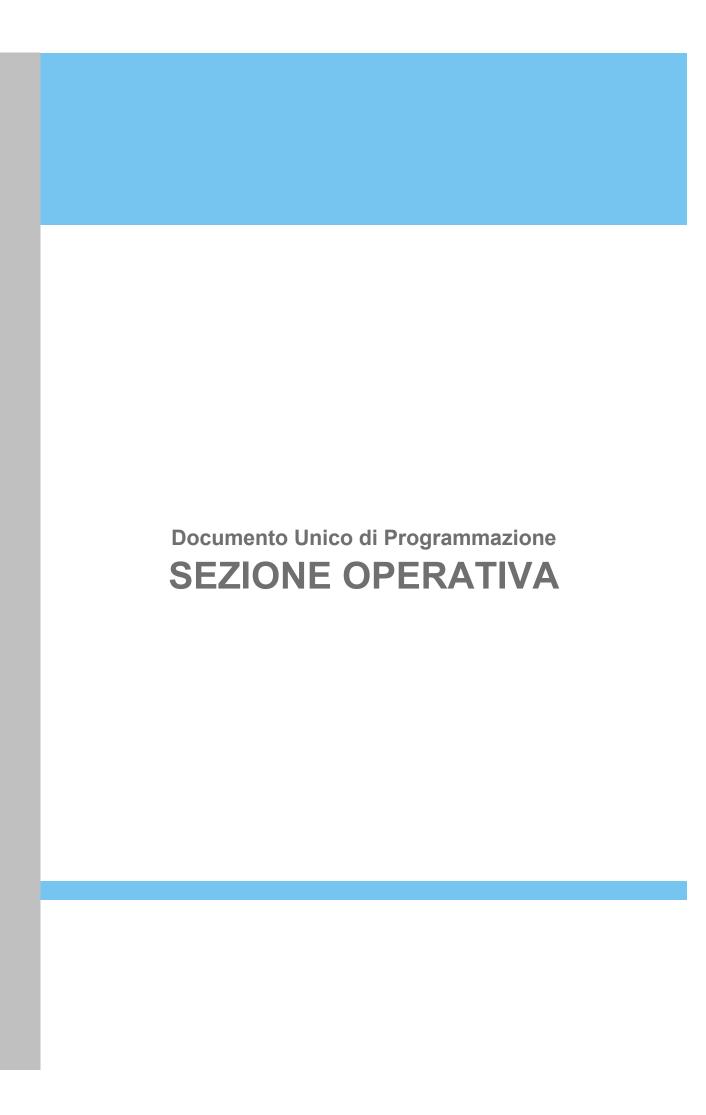
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Persoi	nale complessivo		
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
В	Area degli operatori esperti	9	9
С	Area degli istruttori	14	14
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	9	9
DIR	Dirigenti	1	1
	Personale di ruolo Personale fuori ruolo		33
		Totale	33



Forza lavoro e spesa corrente	
Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	33
Dipendenti in servizio: di ruolo non di ruolo	33 0
Totale personale	33
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale Altre spese correnti	1.443.600,00 4.520.583,00
Totale spesa corrente	5.964.183,00







Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

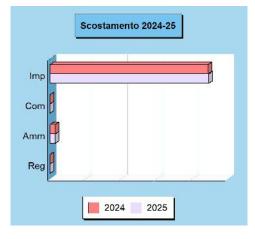
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

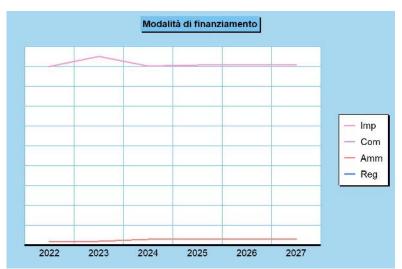
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Entrate tributarie (valutazione e andamento)

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie							
Titolo 1	Scostamento	2024	2025				
(intero titolo)	20.000,00	4.589.433,00	4.609.433,00				
Composizione		2024	2025				
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101) Compartecipazione di tributi (Tip.104) Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301) Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		4.444.000,00 0,00 145.433,00 0,00	4.464.000,00 0,00 145.433,00 0,00				
Totale		4.589.433,00	4.609.433,00				





4.513.610,10

Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo dei tributi. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità contrastare l'evasione e quella di riscuotere credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

4.609.433,00

4.609.433,00

Entrate tributarie (Tre	ena storico e progr	ammazione)				
Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Imposte, tasse	4.429.675,11	4.682.964,07	4.444.000,00	4.464.000,00	4.464.000,00	4.464.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	83.934,99	98.932,43	145.433,00	145.433,00	145.433,00	145.433,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4.589.433,00

4.609.433,00

4.781.896,50

Considerazioni e valutazioni

PREMESSE

IMU

L'imposta municipale propria IMU è in essere dal 2012.

Dal 2020 la l'IMU ha riassorbito anche la TASI.

Totale

Per il triennio 2025/27 rimangono invariate le aliquote applicate nell'anno 2024.

Per il corrente anno la previsione non comprende la quota di imposta riservata allo Stato, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D calcolata ad aliquota standard dello 0,76%. Lo stanziamento anche per il corrente anno è decurtato del fondo di solidarietà.

E' prevista la seguente entrata:

2025 $\notin 2.300.000,00$ 2026 $\notin 2.300.000,00$ 2027 $\notin 2.300.000,00$

Inoltre viene prevista la somma di € 43.000,00 per recuperi IMU negli anni 2025,2026 e 2027.

ADDIZIONALE IRPEF

La somma iscritta a bilancio per l'anno 2025-26-27 ammonta a € 1.070.000,00. L'aliquota applicata è lo 0,80% con scaglione di esenzione € 10.000.00.

TARI

La TARI-tariffa sui rifiuti viene riscossa dal Comune. Per detto servizio è previsto l'introito di € 1.046.000,00, il piano finanziario è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 12 del 23/4/2024.

Con delibera n. 389/2023/R/rif. del 03/08/2023 ARERA ha definito le regole per l'aggiornamento biennale 2024/25 delle tariffe del servizio gestione rifiuti.

L'entrata deve prevedere l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento.

Inoltre viene prevista la somma di € 5.000,00 per gli anni 2025, 2026 e 2027 come recuperi relativi ad anni precedenti TARI.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

E' stata iscritta a bilancio per ciascun anno del triennio 2025/2027 la somma di € 145.433,00.

ALIQUOTE

ADD. IRPEF

anni 2025-2026-2027

Soglia di esenzione € 10.000,00 Aliquota (%) 0,80

ALIQUOTE IMU

anni 2025/2026/2027

0,50% Aliquota abitazione principale classificata nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze (una per ciascuna categoria C/6 – C/2 e C/7)

1,06% Aliquota per immobili a destinazione abitativa GRUPPO A (non adibite ad abitazione principale)

1,06% Aliquota per le aree fabbricabili

1,06% Aliquota per immobili categoria A/10

0,96% Aliquota per immobili categoria C/1 – categoria C/3 – categoria C/4 – categoria GRUPPO B

0,96% Aliquota per immobili GRUPPO D con esclusione D5 (lo 0,76% viene versato direttamente allo Stato)

1.06% Aliquota per immobili GRUPPO D5 (lo 0.76% viene versato direttamente allo Stato)

0,10% Aliquota per i fabbricati rurali strumentali soggetti ad IMU

0,10% Aliquota per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (beni merce)

1,06% Aliquota per altri immobili e per le ipotesi diverse da quelle sopra elencate

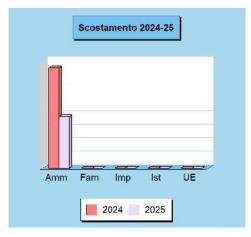
Funzionario Responsabile dei singoli tributi di cui sopra: Monica Chiesa - Resp. Settore Finanziario

Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti						
Titolo 2	Scostamento	2024	2025			
(intero titolo)	-179.937,39	370.007,39	190.070,00			
Composizione		2024	2025			
Trasferimenti Amm. pu	ubbliche (Tip.101)	370.007,39	190.070,00			
Trasferimenti Famiglie	(Tip.102)	0,00	0,00			
Trasferimenti Imprese	(Tip.103)	0,00	0,00			
Trasferimenti Istituzior	ni sociali (Tip.104)	0,00	0,00			
Trasferimenti UE e altı	ri (Tip.105)	0,00	0,00			
Totale		370.007,39	190.070,00			

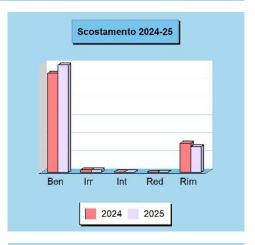


Trasferimenti corrent	i (Trend storico e	programmazione))			
Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	381.516,10	529.911,34	370.007,39	190.070,00	190.070,00	190.070,00
Trasf. Famiglie	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0.00	0,00	0,00	0.00	0.00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	386.516,10	529.911,34	370.007,39	190.070,00	190.070,00	190.070,00

Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie						
Titolo 3	Scostamento	2024	2025			
(intero titolo)	56.160,00	1.445.720,00	1.501.880,00			
Composizione	2024	2025				
Vendita beni e servizi (Tip	o.100)	1.097.620,00	1.189.780,00			
Repressione Irregolarità	e illeciti (Tip.200)	26.000,00	26.000,00			
Interessi (Tip.300)		1.600,00	1.600,00			
Redditi da capitale (Tip.4)	00)	0,00	0,00			
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		320.500,00	284.500,00			
Totale		1.445.720,00	1.501.880,00			

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Beni e servizi	930.003,10	1.107.924,80	1.097.620,00	1.189.780,00	1.189.780,00	1.189.780,00
Irregolarità e illeciti	25.606,42	48.857,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Interessi	0,00	0,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	169.038,26	213.778,07	320.500,00	284.500,00	284.500,00	284.500,00
Totale	1 124 647 78	1 370 559 87	1 445 720 00	1 501 880 00	1 501 880 00	1 501 880 00

Considerazioni e valutazioni

SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI

L'importo iscritto a bilancio ammonta a € 30.000,00 e copre il 25,42% del costo corrispondente. L'Amministrazione ha ritenuto di riconfermare anche per l'anno 2025 le tariffe relative al servizio, tariffe che sono rimaste inalterate rispetto al 2024

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il servizio di Refezione scolastica è gestito direttamente dal Comune. L'importo iscritto a bilancio è di € 221.000,00 e la copertura complessiva è del 62,90%.

L'Amministrazione ha adeguato le tariffe della refezione scolastica con propria deliberazione n. 53 del 18/4/2023.

Il servizio di Asilo Nido è gestito direttamente dal Comune. L'importo iscritto a bilancio è di € 163.680,00 e la copertura complessiva è del 84.00%.

L'Amministrazione ha determinato le tariffe dell'asilo nido con propria deliberazione n. 41 del 02/4/2024.

Vi sono poi altre entrate i cui dati più significativi (riportati in ognuno dei tre anni) sono:

• canone concessione gas metano € 30.000,00

rimborsi IVA
 entrate RIM
 canone unico patrimoniale
 € 35.000,00 (di cui 20.000,00 nella spesa)
 € 35.000,00 (di cui 15.000,00 nella spesa)
 € 85.000,00

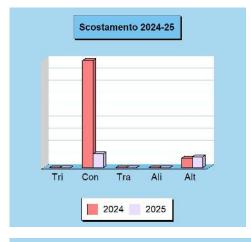
canone unico patrimoniale
 prov. ex demanio
 rimborso quota parte Segret. Com.
 € 85.000,00
 € 35.000,00
 €115.000,00

<u>Canone di imbottigliamento:</u> E' stata prevista per ciascun anno la somma € 300.000,00 per il contributo dalla ditta Bracca (che finanzia spese di investimento).

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale						
Titolo 4	Scostamento	2024	2025			
(intero titolo)	-3.819.243,13	4.851.032,11	1.031.788,98			
Composizione		2024	2025			
Tributi in conto capitale	e (Tip.100)	0,00	0,00			
Contributi agli investim	enti (Tip.200)	4.451.032,11	580.000,00			
Trasferimenti in conto	capitale (Tip.300)	0,00	0,00			
Alienazione beni mater	riali e imm. (Tip.400)	0,00	0,00			
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		400.000,00	451.788,98			
Totale		4.851.032,11	1.031.788,98			

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.344.409,51	1.216.356,77	4.451.032,11	580.000,00	100.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	22.308,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	343.589,71	220.584,65	400.000,00	451.788,98	300.000,00	300.000,00
Totale	1.710.307.22	1.436.941.42	4.851.032.11	1.031.788.98	400.000.00	300.000.00

Considerazioni e valutazioni

CONTRIBUTI

anno 2025

€ 400.000,00 contributo Statale per recupero e valorizz.Parco Belotti

€ 180.000,00 contributo Provincia per pista ciclabile

anno 2026

€ 100.000,00 contributo BIM per pista ciclabile

ALTRE ENTRATE C/CAP: Gli oneri previsti per il triennio sono iscritti in bilancio in base alla dichiarazione di stima rilasciata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico la previsione per gli anni è la seguente:

2025 € 300.000,00 2026 € 300.000,00 2027 € 300.000,00

Vengono previsti inoltre scomputo oneri per € 151.788,98 a bilancio 2025

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

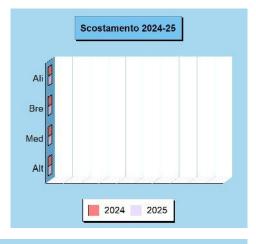
Riduzione di attività finanziarie

Totale

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie						
Titolo 5	Variazione	2024	2025			
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00			
Composizione		2024	2025			
Alienazione attività finanz	ziarie (Tip.100)	0,00	0,00			
Risc. crediti breve termin	e (Tip.200)	0,00	0,00			
Risc. crediti medio-lungo	termine (Tip.300)	0,00	0,00			
Altre riduzioni di attività fi	0,00	0,00				
Totale	0,00	0,00				

0,00



0,00

0,00

0,00

0,00

0,00

Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione) Aggregati 2022 2023 2024 2025 2026 2027 (Previsione) (intero Titolo) (Previsione) (Previsione) (Previsione) (Accertamenti) (Accertamenti) Alienazione attività 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 Crediti breve 0,00 0,00 0,00 0,00 Crediti medio-lungo 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 Altre riduzioni 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

0,00

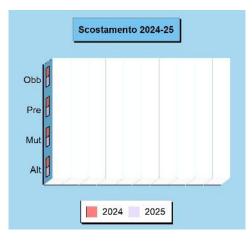
0,00

0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prest	iti		
Titolo 6	Variazione	2024	2025
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2024	2025
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine	(Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo	termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione) 2022 2024 2025 2026 2027 Aggregati 2023 (intero Titolo) (Accertamenti) (Accertamenti) (Previsione) (Previsione) (Previsione) (Previsione) Titoli obbligazionari 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 Prestiti a breve termine 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 Mutui e altri finanziamenti 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 Altro indebitamento 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 Totale 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.

Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

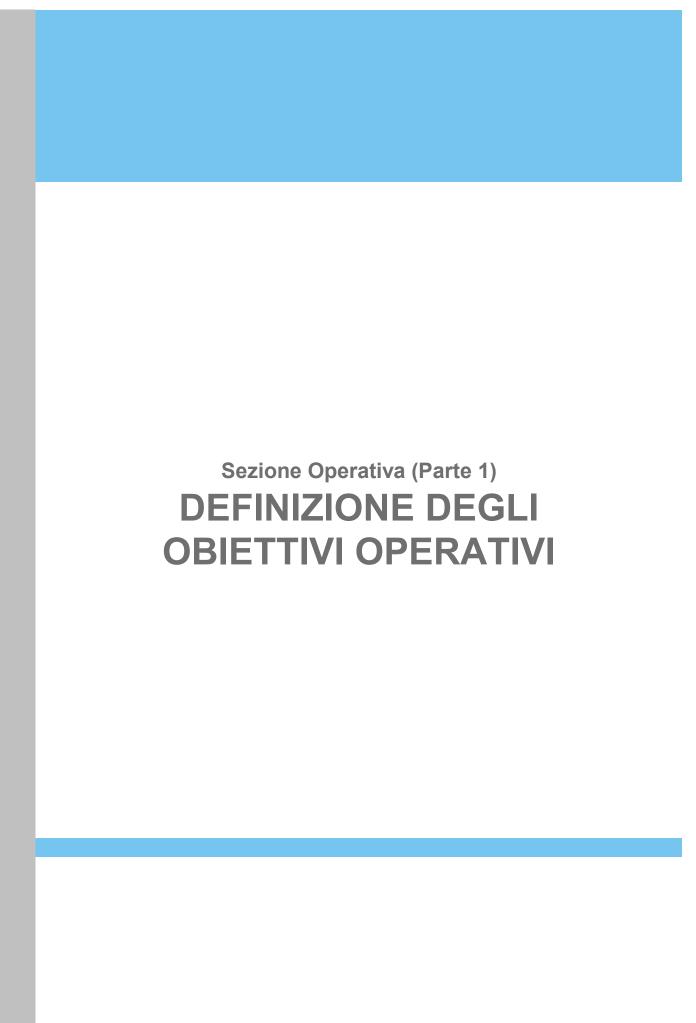
La transizione ecologica, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

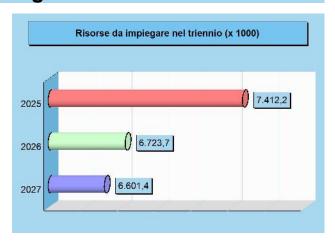
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

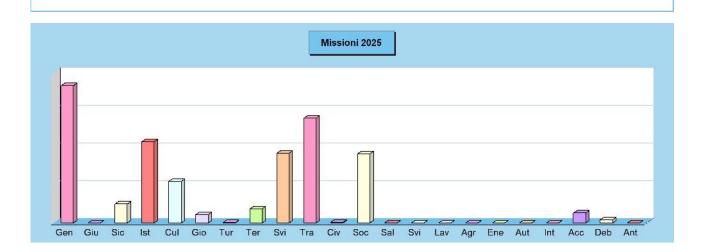
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Dend	ominazione	Programmazione triennale			е
			2025	2026	2027
01	Servizi generali e istituzionali		1.821.853,00	1.812.585,00	1.817.585,00
02	Giustizia		0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza		248.300,00	248.300,00	248.300,00
04	Istruzione e diritto allo studio		1.077.132,57	1.071.260,00	1.071.260,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali		550.500,00	150.500,00	150.500,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero		110.600,00	110.600,00	110.600,00
07	Turismo		5.000,00	5.000,00	5.000,00
80	Assetto territorio, edilizia abitativa		186.500,00	186.500,00	186.500,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente		926.693,00	926.693,00	926.693,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità		1.386.763,20	1.112.318,08	989.990,00
11	Soccorso civile		8.600,00	8.600,00	8.600,00
12	Politica sociale e famiglia		918.155,00	923.155,00	923.155,00
13	Tutela della salute		0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività		0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale		0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca		0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche		0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali		0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali		0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti		128.900,00	128.900,00	128.900,00
50	Debito pubblico		43.200,00	39.300,00	34.300,00
60	Anticipazioni finanziarie		0,00	0,00	0,00
		Programmazione effettiva	7.412.196,77	6.723.711,08	6.601.383,00

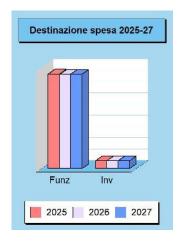


Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi						
Destinazione spesa	2025	2026	2027			
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.681.853,00	1.672.585,00	1.677.585,00			
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00			
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00			
Spese di funzionamento	1.681.853,00	1.672.585,00	1.677.585,00			
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	140.000,00	140.000,00	140.000,00			
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00			
Spese investimento	140.000,00	140.000,00	140.000,00			
Totale	1.821.853,00	1.812.585,00	1.817.585,00			



Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

I motivi che continuano a sostenere le poste in bilancio per questo programma sono dettati dalla necessità di supportare gli organi istituzionali, quali elementi importanti di collegamento con il cittadino e della conseguente programmazione degli interventi da operare. Sostegno di tutte le attività che riguardano l'operare del Sindaco, della Giunta, del Consiglio Comunale e delle Commissioni che sono chiamate a supportare le varie attività.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Il Servizio coordina inoltre tutte le attività di diretto supporto operativo (protocollo in arrivo, archivio, notifiche, albo pretorio) e di pubbliche relazioni, cura la predisposizione e la registrazione dei contratti che il Comune stipula con gli altri soggetti, la pubblicazione delle deliberazioni e determinazioni, gestione archivi.

Oltre a garantire gli standard consolidati nell'espletamento delle funzioni sopra descritte, l'ufficio dovrà monitorare e curare gli adempimenti prescritti per i titolari di incarichi politici dalle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione (L. n. 190/2012), trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013) nonché inconferibilità ed incompatibilità di incarichi (D.Lgs. n. 39/2012).

risorse umane e strumentali:

- n. 1 unità a tempo pieno Funzionario Amm.vo Resp. Settore
- n. 1 unità a tempo pieno Istruttore Amm.vo-contabile
- n. 1 unità a tempo pieno: Collaboratore Amm.vo
- n. 1 unità a tempo pieno: Collaboratore Amm.vo (Messo)
- n. 13 personal computer
- n. 9 stampanti
- n. 1 stampante multifunzione/telefax
- n. 2 macchine fotocopiatrice/stampanti digitali con scanner (a noleggio)
- n. 1 scanner A4 veloce
- n. 1 etichettatrice
- n. 1 macchina da scrivere elettronica
- n. 1 macchina affrancatrice per posta (a noleggio)
- n. 1 schermo 32" touchscreen
- n. 1 autovettura
- n. 2 biciclette
- n. 1 notebook da utilizzarsi per smart working

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

La gestione economico-finanziaria, si occupa della pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile, controllo delle risorse economiche e finanziarie in attuazione degli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali. Sovraintende alla regolarità dei procedimenti contabili ed alle modalità di gestione delle risorse

economiche, nel rispetto delle norme di legge.

Le scelte di fondo di questo servizio, che fa parte di un Settore molto più ampio e complesso, costituisce lo strumento fondamentale per dotare il Comune delle risorse finanziarie atte a sostenere le attività ordinarie e straordinarie iscritte nel bilancio.

Il servizio:

- attua la tenuta sistematica delle rilevazioni contabili attinenti a tutte le entrate del Comune ed alle spese di parte
 corrente nelle varie fasi, con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria Comunale.,
 in base alla normativasull'armonizzazione contabile ex dlgs. 118/2011 così come modificato dal d.lgs. 126/2014.
- cura la gestione dei mutui passivi e delle altre forme di ricorso al mercato dei capitali.
- attua la gestione delle risorse in conto capitale sia sul versante delle entrate che delle spese, con svolgimento di tutti i relativi adempimenti quali rilevazioni, emissioni di documenti, gestione dei relativi rapporti.
- cura gli adempimenti fiscali e tributari, la raccolta e l'elaborazione dei dati necessari per la predisposizione periodica delle varie denuncie fiscali e tutti gli atti connessi con la tenuta della relativa contabilità.
- cura la predisposizione del bilancio annuale di previsione, del bilancio pluriennale, della relazione previsionale e programmatica nonché del piano esecutivo di gestione.
- Rispetto dell'obiettivo imposto dalla Legge di Stabilità 2016 in merito all'ex patto di stabilità interno, ora denominato
 "pareggio di bilancio", attraverso un costante controllo degli accertamenti e impegni compresa la verifica, nella fase
 di redazione delle variazioni di bilancio, del rispetto dei vincoli con l'applicazione di opportune azioni correttive nel
 caso in cui l'andamento lasci prevedere uno scostamento rispetto alle previsioni o il mancato raggiungimento degli
 obiettivi.

ha la competenza per quanto attiene alla corresponsione del trattamento economico ai dipendenti, ai relativi adempimenti contabili, alla tenuta delle cartelle personali e all'applicazione dei relativi contratti, la gestione di tutti i relativi adempimenti, la gestione dei rapporti con gli Enti previdenziali.

risorse umane e strumentali:

- n. 1 unità tempo pieno Funzionario Amm.vo Resp. di Settore
- n. 1 unità tempo pieno Funzionario Amministrativo
- n. 3 unità di cui 1 part time 31 ore Istruttore Amministrativo-contabile
- n. 7 personal computer
- n. 1 fax
- n. 4 stampanti
- n. 3 orologi terminali controllo presenze
- n. 1 fotocopiatrice digitale a colori (noleggio)
- n. 1 notebook da utilizzarsi per lo smart working

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Si ribadisce inoltre l'azione di controllo che viene effettuata sistematicamente tramite il servizio tributi per raggiungere quell'equità fiscale che è un obiettivo importante di ogni Amministrazione.

Si tratta, in generale, di attività fortemente normate per le quale risultano fondamentali il rispetto degli adempimenti e delle scadenze previste.

Atività svolte:

- gestisce la T.A.R.I.: dalla ricezione delle dichiarazioni, all'emissione dei ruoli ed ai controlli ed accertamenti
- gestisce l'I.M.U.: assiste i contribuenti nelle fasi di calcolo del versamento, delle dichiarazioni e provvede ai controlli ed accertamenti successivi
- provvede alla ricezione delle dichiarazioni inerenti altre le imposte, tasse comunali

L'attività si caratterizza anche per l'assistenza e consulenza agli utenti, sia per quanto riguarda le modalità di compilazione e la presentazione delle dichiarazioni che per i criteri di versamento e l'applicazione di esenzioni ed agevolazioni.

risorse umane e strumentali:

in dotazione al programma 103

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è volta alla necessità di mantenere e, ove possibile, migliorare le condizioni del patrimonio immobiliare del Comune di Zogno, nonché di provvedere alla riqualificazione e ristrutturazione degli edifici esistenti, con particolare riguardo alla normativa in materia di abbattimento barriere architettoniche

L'Ente si impegnerà nei prossimi esercizi per mantenere in efficienza il patrimonio comunale realizzando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

spese d'investimento:

Per il triennio 2025/2027 è prevista la somma di € 125.000,00 per manutenzioni straordinarie patrimonio

risorse umane e strumentali:

Per le parti non gestite in appalto si impiegherà il personale attualmente in carico all'Ufficio Tecnico LL.PP. Le risorse disponibili sono quelle attualmente in dotazione al personale dipendente

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Il Servizio collabora per lo svolgimento di tutte le attività di programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, curando il coordinamento degli adempimenti normativi correlati. In particolare, appronta le procedure per gare e appalti di lavori pubblici, servizi e forniture per il Settore Gestione Territorio.

Progetta, elabora e attua gli interventi programmati dall'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche. In particolare comprende:

- Edilizia civile, che progetta, elabora e coordina gli interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di proprietà comunale (adeguamento norme di sicurezza, impianti tecnologici, barriere architettoniche, restauri ecc...).
- Ha la competenza per interventi a fronte di situazioni di pericolo prospicienti il suolo pubblico, per la pubblica incolumità.

rogetta, elabora e attua gli interventi programmati dall'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche. In particolare comprende:

- Edilizia civile, che progetta, elabora e coordina gli interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli
 edifici di proprietà comunale (adeguamento norme di sicurezza, impianti tecnologici, barriere architettoniche,
 restauri ecc...).
- Ha la competenza per interventi a fronte di situazioni di pericolo prospicienti il suolo pubblico, per la pubblica incolumità.

Espleta tutte le procedure amministrative previste dalla norma di settore per giungere all'affidamento di servizi, forniture e beni in materia di lavori pubblici.

spese d'investimento:

Per l'anno 2025, 2026 e 2027 sono previste le seguenti somme:

€ 15.000,00 per 8% urbanizz. secondaria

risorse umane e strumentali:

- n. 1 unità a tempo pieno: Funzionario Responsabile Settore
- n. 1 unità a tempo pieno Istruttore Amministrativo-contabile
- n. 2 unità di cui 1 part time a 26 ore Istruttore Tecnico
- n. 4 personal computer
- n. 3 stampanti
- n. 2 fotocamera digitale
- n. 1 autovettura
- n. 3 autocarri
- n. 1 motoveicolo
- n. 4 telefoni cellulari
- n. 3 notebook da utilizzarsi per smart working

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Provvede alla tenuta ed aggiornamento della popolazione residente e dell'AIRE, ai servizi di carattere certificativi ed agli atti collegati ed alla cura di ogni altro atto previsto dall'ordinamento anagrafico. In particolare:

- provvede agli adempimenti di competenza comunale relativi alla leva militare
- cura gli atti di stato civile in tutte le loro fasi per le quali sorgono, si modificano e si estinguono rapporti giuridici di carattere personale e familiare e quelli concernenti lo "status civitatis", alla tenuta dei relativi registri ed ai servizi connessi di carattere certificativi.
- cura delle liste elettorali ed altri atti di gestione delle procedure ed alle operazioni elettorali in tutte le sue fasi In materia di accessibilità ai servizi, ci si è mossi nella direzione di semplificare e snellire la procedura di rilascio delle certificazioni, che rappresenta ancora un significativo motivo di affluenza agli sportelli dei Servizi Demografici. Per quanto riguarda l'Elettorale, occorre tenere conto della possibilità di svolgimento di Referendum abrogativi, le cui sottoscrizioni sono state raccolte negli ultimi mesi.

Per tutti i servizi deve valere il principio di garantire ai cittadini massima trasparenza con l'intento di contenere i tempi per il rilascio dei documenti richiesti. L'utilizzo della posta elettronica e della pec, quando possibile, dovrà essere garantita.

Mantenimento e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi gestiti senza incrementi di spesa.

risorse umane e strumentali:

- n. 1 unità a tempo pieno Funzionario Amm.vo
- n. 2 unità a tempo pieno Istruttore Amministrativo-contabile di cui n. 1 p.t. a 30 ore
- n. 4 personal computer
- n. 1 macchina da scrivere elettrica
- n. 1 macchine da scrivere elettroniche
- n. 3 stampanti
- n. 1 fotocopiatrice a noleggio
- n. 1 stampante multifunzione/fax
- n. 1 scanner

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Il sistema informativo costituisce ormai, il fulcro centrale dell'attività dell'Ente in quanto quasi tutte le procedure di erogazione dei servizi dell'Ente sono state informatizzate o sono in procinto di esserlo.

L'ufficio collabora con la ditta esterna nell'installazione e configurazione degli apparti di rete, nell'installazione e gestione firewall, gestione sistemi di posta elettronica, nella gestione backup giornalieri.

risorse umane e strumentali:

Per le parti non gestite in appalto si impiegherà il personale attualmente in carico all'Ufficio Finanziario

n. 1 Server

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

Il programma prevede la gestione complessiva delle risorse umane dell'Ente: reclutamento del personale, adempimenti datoriali relativi al rapporto di lavoro (trattamento economico, adempimenti fiscali e contributivi, assenze e permessi), in materia di sicurezza e salute nel luogo di lavoro (sorveglianza sanitaria), formazione e aggiornamento, pratiche di pensione, svolgimento delle relazioni sindacali, compiti di studio e propositivi in materia di organizzazione macro-strutturale nonché attività di supporto al Nucleo di Valutazione.

Il vigente quadro normativo, delineato dal D.L. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 e successivamente modificato ed integrato da una serie di interventi normativi dei quali l'ultimo in ordine cronologico è la L. n. 114/2014, di conversione del D.L. 90/2014, impone l'obbligo di riduzione della spesa di personale prevedendo alcuni vincoli stringenti sia in materia assunzionale sia in materia di trattamento economico (blocco dei rinnovi contrattuali, contenimento e riduzione dei fondi per il trattamento accessorio, fissazione di un tetto massimo annuale al trattamento economico individuale). Nel necessario rispetto dei vincoli imposti dall'attuale quadro normativo in materia di spese del personale, le politiche del personale devono essere improntate alla valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, alla razionalizzazione e ottimizzazione dell'organico.

risorse umane e strumentali:

si impiegherà il personale attualmente in carico all'Ufficio Finanziario

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Comprende le spese per l'avvocatura, per le attività di consulenza legale a favore dell'Ente ed altre spese non riconducibili ad altri programmi di spesa.

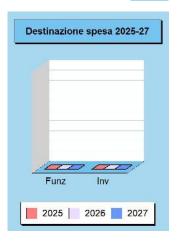
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento ammministrativo. di gestione e di controllo per I 'ente non riconducibili ad altri programmi di spesa.

Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

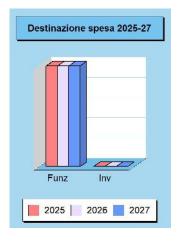
Spese per realizzare la missione e relativi programmi					
Destinazione spesa	2025	2026	2027		
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00		
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese investimento	0,00	0,00	0,00		
Totale	0,00	0,00	0,00		



Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi					
Destinazione spesa	2025	2026	2027		
Correnti (Tit.1/U) (+) Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+) Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	248.300,00 0,00 0,00	248.300,00 0,00 0,00	248.300,00 0,00 0,00		
Spese di funzionamento	248.300,00	248.300,00	248.300,00		
In conto capitale (Tit.2/U) (+) Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00		
Spese investimento	0,00	0,00	0,00		
Totale	248.300,00	248.300,00	248.300,00		

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

Prevenzione e vigilanza nella materia di competenza – indagine di polizia giudiziaria.

Circolazione stradale, ordine pubblico, polizia giudiziaria, polizia edilizia, polizia ecologica, polizia veterinaria nonché repressione nei casi in cui sia necessario.

Vigilanza sull'attività di distribuzione nelle sue varie forme sul territorio Comunale, nonché la repressione degli illeciti ad essa connessi.

Il comando di polizia locale interagisce con tutti i settori del Comune e con gli altri organismi pubblici, per segnalare i vari problemi e disfunzioni riscontrate sul territorio.

Risorse umane e strumentali:

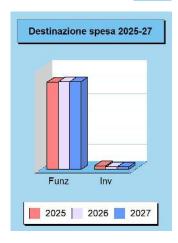
- n. 1 unità a tempo pieno: Funzionario di PL. Resp. Settore
- n. 3 unità a tempo pieno: agenti di P.L.
- n. 4 personal computer
- n. 2 stampanti
- n. 1 stampante A3 laser a colori
- n. 1 modem
- n. 1 fax
- n. 4 radio ricetrasmittenti
- n. 2 macchine fotografiche
- n. 1 macchina fotografica digitale
- n. 4 paia di manette
- n. 5 pistole + munizioni
- n. 2 telefoni cellulari
- N. 1 pc portatile 15"
- n. 2 giubbotti antiproiettile
- n. 1 server di videosorveglianza
- n. 2 autovetture
- n. 1 netbook per utilizzare per smart-working

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi						
Destinazione spesa	2025	2026	2027			
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.035.092,00	1.041.260,00	1.041.260,00			
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00			
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00			
Spese di funzionamento	1.035.092,00	1.041.260,00	1.041.260,00			
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	42.040,57	30.000,00	30.000,00			
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00			
Spese investimento	42.040,57	30.000,00	30.000,00			
Totale	1.077.132,57	1.071.260,00	1.071.260,00			



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Le scuole dell'infanzia svolgono una pubblica funzione di carattere educativo e sociale. Infatti l'inserimento nella scuola dell'infanzia consente al bambino di sperimentare il suo primo approccio con l'ambiente sociale ed è indubbio che ciò permette la sua formazione educativa, indispensabile per un'armonica crescita. Per garantire il migliore servizio educativo, l'Amministrazione Comunale da anni approva un'apposita Convenzione con gli Enti gestori delle Scuole dell'Infanzia autonome del territorio con la quale vengono tra l'altro definiti i criteri per l'erogazione di contributi.

La Legge Regionale n. 31 del 20.03.1980 stabilisce che i Comuni approvino il piano di intervento per l'attuazione del diritto allo studio finalizzato a garantire il diritto allo studio a tutti gli alunni, facilitare la frequenza nelle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, consentire l'inserimento e l'integrazione dei soggetti diversamente abili, eliminare i casi di evasione e di inadempienza dell'obbligo scolastico, favorire le innovazioni educative e didattiche che consentano una continua esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società e favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.

Gli interventi di cui sopra devono essere realizzati in stretto collegamento e in collaborazione con l'Istituto Comprensivo ed i suoi organi collegiali.

L'obiettivo è attuare gli interventi previsti dalla citata Legge Regionale.

In questa missione trovano imputazione tutta quella serie di servizi ed interventi a sostegno dell'attività scolastica.

Sono previsti interventi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa tramite attività integrative atte ad esprimere e potenziare, anche in modo costruttivo e creativo, le capacità e le potenzialità di ogni alunno oltre all'erogazione di borse di studio

PROGRAMMA 6- SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Assistenza scolastica: L'assistenza sul trasporto e sulla vigilanza esterna viene garantita tramite l'attivazione del programma contenuto nella convenzione.

Trasporto scolastico: Il servizio è effettuato parte in appalto e parte tramite i servizi di linea.

Mensa scolastica: Cucina centralizzata con servizio in appalto a ditta specializzata

Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni sul prog.401)

L'Amministrazione intende operare con le fonti di finanziamento necessarie a sostenere le attività che vengono proposte dagli Istituti Scolastici presenti nel Comune, affinché siano inseriti nelle attività didattiche dei progetti distribuiti su vari obiettivi, vicini alle nostre realtà territoriali, alle esigenze didattiche ed alla cultura che proviene dal territorio.

risorse umane e strumentali:

Tutto il personale in servizio presso le scuole dipende dal Ministero della Pubblica Istruzione. Strutture attualmente in funzione.

Altri ordini di istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.402)

L'Amministrazione intende operare per sostenere le attività aggiuntive per l'ampliamento dell'offerta formativa. Per quanto riguarda la gestione ordinaria degli immobili, siano essi adibiti alla scuola dell'infanzia che primaria e secondaria di l° grado, si precisa che questa va messa in relazione anche al costo delle utenze, alla gestione calore ed agli interventi di prima necessità messi in atto dalle squadre operai, il cui costo complessivo risulta ragguardevole. L'Amministrazione ha previsto, tra gli altri, opportuni finanziamenti, che vengono inseriti nel presente programma e che sono destinati:

- · all'acquisto dei libri di testo, obbligatori per legge per gli alunni della Scuola Primaria;
- · all'acquisto dei registri di classe per la Scuola Primaria.

spese d'investimento:

Per spese d'investimento per scuole per l'anno 2025 è stata prevista la somma di € 42.040,57, € 30.000,00 per gli anni 2026 e 2027.

risorse umane e strumentali:

Tutto il personale in servizio presso le scuole dipende dal Ministero della Pubblica Istruzione. Strutture e mezzi attualmente in funzione

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

Assistenza trasporti e vigilanza Entrata/Uscita scuole: Tale servizio è svolto da un'associazione, in dipendenza della convenzione in essere. Questa convenzione permette anche la sorveglianza dell'utenza scolastica prima e dopo l'orario scolastico, nelle situazioni di necessità.

<u>Trasporto scolastico (art. 3 L.R. 80/31):</u> Il servizio di trasporto scolastico viene garantito dopo tutte le difficoltà derivanti dalla riorganizzazione dei trasporti in generale. Vengono confermati i servizi di navetta già in essere sul territorio ad integrazione e servizio del trasporto scolastico: navetta delle frazioni di Poscante (con prolungamento alla scuola dell'infanzia di vai S. Bernardino) e località San Bernardino e Inzogno. Da settembre 2016 è stato integrato il servizio di trasporto con le navette per i ragazzi in uscita alle ore 12,00 dalla scuola primaria.

<u>Mensa scolastica:</u> Il Servizio di Refezione Scolastica è in appalto a una ditta specializzata. La qualità del cibo ed il servizio sono periodicamente monitorati tramite una commissione di osservazione del servizio, e autorizzati dall'Amministrazione Comunale.

risorse umane e strumentali:

Il personale impiegato è quello fornito dalle ditte che hanno in appalto i servizi scolastici nonchè dai volontari Assistenza scolastica: L'assistenza sul trasporto e sulla vigilanza esterna viene garantita tramite l'attivazione del programma contenuto nella convenzione.

Trasporto scolastico: Il servizio è effettuato parte in appalto e parte tramite i servizi di linea.

Mensa scolastica: Cucina centralizzata con servizio in appalto a ditta specializzata

Diritto allo studio (considerazioni e valutazioni sul prog.407)

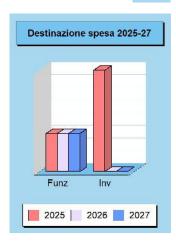
L'Amministrazione intende confermare l'impegno per sostenere le attività integrative poste in essere nei vari ordini di istruzione oltre all'erogazione di borse di studio al merito.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi					
Destinazione spesa	2025	2026	2027		
Correnti (Tit.1/U) (+)	150.500,00	150.500,00	150.500,00		
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese di funzionamento	150.500,00	150.500,00	150.500,00		
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	400.000,00	0,00	0,00		
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese investimento	400.000,00	0,00	0,00		
Totale	550.500,00	150.500,00	150.500,00		



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

La biblioteca è un istituto culturale che opera al servizio di tutti i cittadini per offrire la possibilità di:

- 1) diffondere la lettura, l'informazione e la documentazione con criteri di imparzialità e pluralismo
- 2) favorire la crescita e l'aggiornamento culturale della cittadinanza
- 3) documentare la storia, la tradizione e il patrimonio culturale locale

I servizi essenziali che garantisce sono:

- Consulenza e ricerche bibliografiche
- Consultazione in sede delle opere enciclopediche, dizionari, quotidiani e riviste.
- Informazioni su attività culturali, corsi, eventi
- Servizio internet a pagamento sui pc
- Uso gratuito di 2 pc per videoscrittura
- Wi fi gratuito per 180 minuti al giorno su pc, tablet o cellullari degli utenti
- Stampe da pc e fotocopie

Organizza iniziative e attività culturali che comportano lo svolgimento di tutte le funzioni amministrative in materia di promozione delle stesse, di spettacolo e ricreative. Il ruolo svolto dall'Ente nello specifico campo si manifesta attraverso una programmazione annuale articolata in iniziative di carattere ricorrente occasionale o riferiti a significativi e particolari momenti culturali.

risorse strumentali da utilizzare:

- n. 3 personal computer
- n. 2 stampanti
- n. 1 fotocopiatrice

risorse umane:

- n. 1 unità Bibliotecaria
- n. 1 unità collaboratore Amministrativo

(che segue in parte quanto di competenza comunale la missione 4)

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

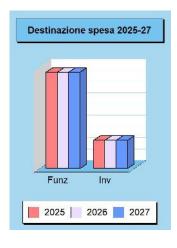
spese d'investimento

E' stata prevista la somma di € 400.000,00 per riqualificazione parco villa Belotti

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi					
Destinazione spesa	2025	2026	2027		
Correnti (Tit.1/U) (+)	85.600,00	85.600,00	85.600,00		
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese di funzionamento	85.600,00	85.600,00	85.600,00		
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	25.000,00	25.000,00	25.000,00		
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese investimento	25.000,00	25.000,00	25.000,00		
Totale	110.600,00	110.600,00	110.600,00		

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Allo stato attuale, l'Amministrazione si trova a gestire impianti con caratteristiche di vario genere: centrali, di proprietà ed in convenzione ed ancora periferici, sempre di proprietà ed in convenzione. Le motivazioni che portano l'Amministrazione ad operare in questo campo sono riconducibili essenzialmente alla necessità di offrire gli spazi necessari affinché sia possibile programmare interventi e collaborare con le associazioni varie per mettere in atto una serie di attività che siano spalmate sul territorio, offrendo discipline sportive che sappiano andare incontro alle esigenze dell'utenza. Con questi presupposti è pertanto necessario intervenire per mantenere in efficienza le strutture che sono dislocate sul territorio, andando a mettere in atto le manutenzioni ordinarie e straordinarie necessarie.

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

L'Amministrazione intende lo sport come veicolo e come elemento portante per lo sviluppo dei ragazzi e dei giovani e nello stesso tempo elemento utile per contrastare con impegno le difficoltà che sono presenti anche nella nostra società. Per questi motivi e per altri che sono riconducibili ad attività prettamente sportive, è intenzione dell'Amministrazione porsi come punto di riferimento nella programmazione di ogni attività sportiva ed inerente al tempo libero.

spese d'investimento

Per impianti sportivi sono previste, per manutenzioni straordinarie, le seguenti somme:

€ 25.000,00 anno 2025

€ 25.000,00 anno 2026

€ 25.000,00 anno 2027

risorse strumentali:

Tutti gli impianti sportivi e di gioco presenti sul territorio, di proprietà comunale e disponibili tramite convenzione.

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

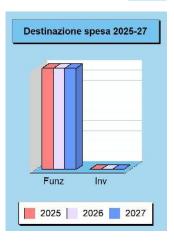
Continua il potenziando di tutte le iniziative avviate e finalizzate al protagonismo giovanile in un ottica di crescita del giovane e collaborazione attiva con il territorio.

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi					
Destinazione spesa	2025	2026	2027		
Correnti (Tit.1/U) (+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00		
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese di funzionamento	5.000,00	5.000,00	5.000,00		
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese investimento	0,00	0,00	0,00		
Totale	5.000,00	5.000,00	5.000,00		

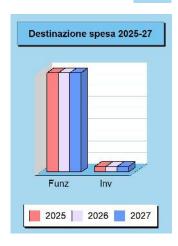


Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano di governo del territorio (PGT), il documento di piano, il piano delle regole, il piano dei servizi, gli ambiti di trasformazione (AT), gli ambiti strategici (AS), il piano particolareggiato ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione	e relati	ivi programmi		
Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	176.500,00	176.500,00	176.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		176.500,00	176.500,00	176.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/L	J) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		186.500,00	186.500,00	186.500,00



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Il Servizio Urbanistica si occupa del coordinamento ed aggiornamento degli strumenti connessi con la pianificazione urbanistica ed il controllo dello sviluppo del territorio; il servizio si occupa anche dell'attuazione delle previsioni del Piano di Governo del Territorio attraverso gli strumenti urbanistici previsti dallo stesso (piani attuativi, piani di recupero, piani particolareggiati, programmi integrati di intervento). Essendo la normativa nazionale e regionale di riferimento in continua evoluzione, inizierà il percorso di riconferma del P.G.T. vigente secondo l'assestarsi della normativa di riferimento.

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

Il servizio provvederà all'esame dei progetti, al rilascio delle concessioni ed autorizzazioni, all'attività di vigilanza per questa attività il Responsabile del Settore ha previsto le seguenti entrate.

spese d'investimento

Per verde pubblico e parchi giochi: € 10.000,00 per l'anno 2025-2026 e 2027

risorse umane e strumentali

- n. 1 unità a tempo pieno Istruttore Amministrativo-contabile
- n. 1 unità a tempo pieno Istruttore Tecnico
- n. 1 unità a tempo pieno Funzionario tecnico
- n. 3 personal computer
- n. 3 stampanti

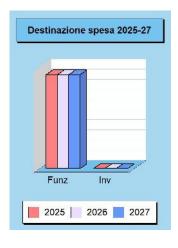
strumento topografico

- n. 1 macchina da scrivere elettronica
- n. 1 multifunzione
- n. 1 monitor 55"
- n. 2 notebook da utilizzarsi per smart working

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi					
Destinazione spesa	2025	2026	2027		
Correnti (Tit.1/U) (+ Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+ Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+	0,00	926.693,00 0,00 0,00	926.693,00 0,00 0,00		
Spese di funzionamento	926.693,00	926.693,00	926.693,00		
In conto capitale (Tit.2/U) (+ Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+ Spese investimento		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00		
Totale	926.693,00	926.693,00	926.693,00		

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Il Comune provvede al controllo della regolare esecuzione dei servizi, alla gestione di eventuali reclami da parte dei cittadini, all'aggiornamento dei dati relativi all'accesso al centro di raccolta, alla predisposizione del modello MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale è la comunicazione che enti e imprese presentano ogni anno, indicando quanti e quali rifiuti hanno prodotto e/o gestito nel corso dell'anno precedente), alla gestione delle informazioni da inserire nella piattaforma ORSO (osservatorio rifiuti sovraregionale).

Parte operativa:

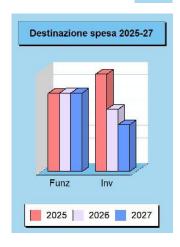
ditta affidataria e n. 3 unità a tempo pieno - collaboratore tecnico

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi						
Destinazione spesa	2025	2026	2027			
Correnti (Tit.1/U) (+)	617.990,00	619.990,00	619.990,00			
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00			
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00			
Spese di funzionamento	617.990,00	619.990,00	619.990,00			
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	768.773,20	492.328,08	370.000,00			
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00			
Spese investimento	768.773,20	492.328,08	370.000,00			
Totale	1.386.763,20	1.112.318,08	989.990,00			



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione ad operare in questo campo sono da ricercare nella visione generale del territorio, del Comune di Zogno inteso come insieme di frazioni e località da collegare con il centro. Il territorio di Zogno presenta una situazione viaria molto complessa per cui si rileva tutta una serie di motivazioni che sono alla base dell'azione amministrativa per raggiungere le finalità alle quali si vuole tendere e queste sono riconducibili, in estrema sintesi, alla necessità che i cittadini possano disporre di questo servizio in modo continuo e con una sicurezza accettabile.

Trasporto pubblico locale (considerazioni e valutazioni sul prog.1002)

Con le motivazioni sopra esposte l'Amministrazione intende provvedere ad operare per conseguire le seguenti finalità:

- mantenere efficiente il trasporto scolastico
- salvaguardare l'interesse della collettività per i bisogni delle famiglie offrire all'utenza servizi pubblici

Risorse umane e strumentali della ditta concessionaria.

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Il presente programma è prioritariamente indirizzato al mantenimento, al miglioramento e all'ampliamento delle infrastrutture riguardanti la viabilità veicolare, ciclabile e pedonale del Comune di Zogno. Il programma prevede, in particolare:

- Il servizio di manutenzione delle strade affidato ad una ditta esterna, sotto la vigilanza, la coordinazione degli interventi ed il controllo della loro esecuzione da parte del personale dell'Ufficio Tecnico;
- Il servizio di rimozione neve dall'abitato e di trattamenti antighiaccio affidato ad una ditta esterna per tutto il periodo invernale, sempre sotto la supervisione del personale dell'Ufficio Tecnico;
- Il servizio di manutenzione degli impianti semaforici e della segnaletica e toponomastica stradale, affidato a ditte specializzate del settore, coordinato e controllato dal personale dell'Ufficio di Polizia Locale;
- L'acquisto di beni di consumo per la toponomastica, la segnaletica stradale e la numerazione civica a cura dell'Ufficio di Polizia Locale;
- La gestione e manutenzione degli impianti della pubblica amministrazione affidata a ditta esterna, sotto la vigilanza, la coordinazione degli interventi ed il controllo della loro esecuzione da parte del personale dell'Ufficio Tecnico:
- La manutenzione degli impianti esistenti della pubblica illuminazione;

Per quanto riguarda le spese correnti vengono come ogni anno previste le seguenti finalità:

- Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade
- messa in sicurezza di alcuni tratti stradali

gestione del servizio di sgombero della neve e del ghiaccio

spese d'investimento:

descrizione	2025	2026	2027
REALIZZAZIONE STRADA INDUSTRIALE SU EX FERROVIA A SCOMPUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE E MONETIZZAZIONE STANDARD	151.788,98	0,00	0,00
SPESE PER STRADE-VIABILITA	127.000,00	127.000,00	127.000,00
ABB.BARRIERE ARCHITETTONICHE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
SPESE PER STRADE CON ONERI	155.000,00	155.000,00	155.000,00
SPESE PER STRADE-COMUNITA' MONTANA	40.000,00	40.000,00	40.000,00
SPESE PER PISTA CICLABILE Fondo Pluriennale Vincolato	224.656,14 22.328,08		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIAE REALIZZAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	18.000,00	18.000,00	18.000,00

768.773,20 492.328,08 370.000,00

Risorse umane (squadra operai) e affidamenti a ditte/professionisti esterni n. 2 unità a tempo pieno - collaboratore tecnico

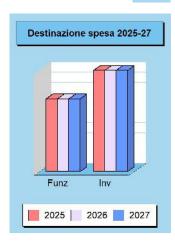
Per l'illuminazione pubblica, gli interventi non oggetto di appalto pubblico e per la manutenzione ordinaria della rete, si impiegherà il personale di ditta specializzata e convenzionata.

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi					
Destinazione spesa	2025	2026	2027		
Correnti (Tit.1/U) (+)	3.600,00	3.600,00	3.600,00		
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese di funzionamento	3.600,00	3.600,00	3.600,00		
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00		
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese investimento	5.000,00	5.000,00	5.000,00		
Totale	8.600,00	8.600,00	8.600,00		



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

Per quanto riguarda la Protezione civile il Comune di Zogno è sede di C.O.M. (centro operativo misto).

Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

spese d'investimento:

sono previsti € 5.000,00 per agli anni 2025, 2026 e 2027.

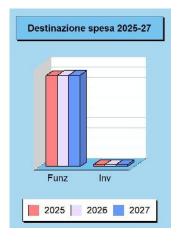
risorse strumentali:

- n. 3 personal computer
- n. 2 stampante
- n. 1 fax multifunzione
- n. 1 gruppo di continuità
- n. 1 generatori di corrente
- n. 1 decoder digitale terrestre
- n. 1 videoproiettore
- n. 6 ricetrasmittenti
- n. 3 zaini pronto soccorso
- n. 2 autovetture
- n. 1 tenda pneumatica
- n. 1 torrefaro + carrello

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi					
Destinazione spesa	2025	2026	2027		
Correnti (Tit.1/U) (+) Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+) Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	898.155,00 0,00 0,00	903.155,00 0,00 0,00	903.155,00 0,00 0,00		
Spese di funzionamento	898.155,00	903.155,00	903.155,00		
In conto capitale (Tit.2/U) (+) Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+) Spese investimento	20.000,00 0,00 20.000,00	20.000,00 0,00 20.000,00	20.000,00 0,00 20.000,00		
Totale	918.155,00	923.155,00	923.155,00		

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

risorse umane e strumentali:

Personale di ruolo nel settore sociale:

- n. 1 unità Assistente Sociale (in comando c/o INPS sino al 28-02-25)
- n. 1 multifunzione
- n. 1 personal computer
- n. 1 autovettura 9 posti

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Al fine di tutelare i minori nel loro percorso di crescita l'organizzazione e coordinamento dei servizi per l'infanzia e per i minori, l'Amministrazione persegue l'obiettivo di costruire una rete di interventi spendibili per la prevenzione del disagio minorile, in funzionale integrazione con le agenzie che operano in questo settore ATS, scuole di vario ordine e grado, servizi specialistici dell'azienda ospedaliera, Tribunale per i Minorenni.

I principali interventi sono

- mantenimento della positiva collaborazione con i servizi sociali nell'applicazione dei procedimenti dell'Autorità Giudiziaria relativi a minori;
- sostegno alle famiglie disagiate nell'educazione dei figli, interventi dei servizi sociali (affidi familiari e supporto nella gestione familiare);
- Collaborazione con il servizio so<u>vraccomun</u>ale dell'Ambito Valle Brembana e i consultori familiari territoriali per sostenere i procedimenti di affido familiare (o in comunità alloggio/istituti) e in particolare promuovere la cultura dell'affido_familiare (al fine di ridurre al massimo il ricorso ad Istituti Educativi per minori), nell'ottica di costruzione di una rete di famiglie solidali che possano, oltre che a condividere la loro esperienza, accogliere il minore ed aiutarlo a diventare un adulto autonomo e responsabile, accanto all'intervento dei servizi che operano per il sostegno e recupero della famiglia d'origine;
- intervento di sostegno in situazioni di inabili con situazioni familiari disagiate collocati in comunità educative.
- azione di raccordo e coordinamento fra istituzioni, agenzie educative, parrocchie, associazioni a gruppi per
 promuovere progettualità integrative rivolte a bambini, preadolescenti e giovani.
 Inoltre, il sostegno ai <u>CRE</u> rappresenta una particolare attenzione nei confronti dei giovani adolescenti e
 preadolescenti per prevenire situazioni di rischio e garantire una collocazione sicura durante il periodo estivo.

In continuità con gli anni precedenti, l'Amministrazione Comunale si impegna a tutelare la famiglia in ogni sua forma e periodo di vita, attraverso il consolidamento ed il miglioramento dei servizi già in essere: interventi a sostegno della genitorialità, a favore della prima infanzia, di tutela minorile e di sostegno economico.

L'Amministrazione comunale promuove ogni azione e iniziativa volta a prevenire situazioni di disagio e di emarginazione per i minori. Nello specifico, il servizio sociale comunale attua in collaborazione con il servizio tutela minori:

- la presa in carico di bambini e ragazzi soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- la promozione dell'affido familiare nel territorio come una delle risorse disponibili a sostenere i minori appartenenti a nuclei familiari in temporanea difficoltà, in modo da tutelare il diritto del minore a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia.

la collaborazione con l'Ufficio di Piano per l'attivazione di interventi di assistenza domiciliare minori.

Il Comune di Zogno ha, nell'ambito del PNRR, quasi concluso il progetto di ristrutturazione e riqualificazione dell'immobile sito in via San Bernardino già adibito a scuola dell'infanzia, mirato alla creazione di nuovi ambienti da destinare al servizio di asilo nido comunale che, come da cronoprogramma, avranno termine prima dell'inizio del nuovo anno educativo 2024-2025.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del19.03.2024 è stato istituito il servizio di asilo nido con decorrenza da settembre 2024, approvato il relativo Regolamento di per il funzionamento dell'asilo nido comunale di Via San Bernardino. Con deliberazione di G.C. n. 41 del 2/4/2024, in esecuzione del combinato disposto dall'art. 42, comma 2, lett. f) e dall'art. 48 del D.Lgs. 267/2000, sono state determinate le rette, le tariffe, le eventuali detrazioni e riduzioni, nonché le soglie di applicabilità delle stesse per l'a.s. 2024/25.

Risorse economiche acquisite tramite i finanziamenti del fondo sociale regionale, integrazioni da parte del Fondo Sociale del Piano di Zona. Studi e ricerche statistiche sociali effettuate da Regioni, Provincie, privato Sociale. Strutture messe a disposizione dall'Amministrazione.

Figure professionali specializzate di territorio: psicologi, assistenti sociali, neuropsichiatra, psichiatra <u>dell'ATS</u> o dell'ASST.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Il Programma dell'area socio-assistenziale prevede interventi di sostegno a favore di minori e adulti diversamente abili, per:

- consentire la reale integrazione scolastica degli alunni con disabilità, garantendo (in funzione di una sostenibile quadratura del bilancio) il personale educativo necessario all'interno della scuola e partecipando al suo coordinamento, al fine di realizzare interventi integrati con la scuola e il territorio per favorire il percorso di integrazione sociale ed il riconoscimento dell'identità di ruolo all'interno del contesto scolastico;
- realizzare interventi di sviluppo delle autonomie e di integrazione sociale e lavorativa; mediante la creazione di una rete di risorse formali <u>dell'ATS</u> ed informali (volontari) per una reale integrazione nel territorio di appartenenza, anche mediante progetti di fattibilità volti all'inclusione lavorativa;
- favorire lo sviluppo di progetti di inserimento lavorativo (voucher socio occupazionali e tirocini lavorativi), in collaborazione con soggetti pubblici e il privato sociale che operano con tali strumenti;
- promuovere progetti rivolti ai disabili in collaborazione con associazioni di volontariato operanti nel territorio;
- favorire l'auto ed il mutuo aiuto fra le famiglie, sostenendo le iniziative promosse dalle locali associazioni di volontariato:
- promuovere interventi di rete con i servizi del territorio che si occupano di disabili (<u>NPI</u>, <u>CPS</u>, Scuole, <u>CSS,RSD,CSE,CDP</u>, <u>coop</u>. Sociale).

E', inoltre, previsto l'intervento dell'Amministrazione Comunale:

- mediante pagamento di una quota pro capite, a copertura delle spese di inserimento dei ragazzi disabili al <u>CDD</u> e CSE, con finalità di mantenimento e/o potenziamento delle autonomie personali.
- Integrazione del fondo sociale d'Ambito.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Il Programma dell'area socio-assistenziale prevede interventi che favoriscano la vita indipendente dell'anziano nel proprio contesto ambientale e sociale, in particolare:

- promuovere progetti di assistenza domiciliare, al fine di realizzare reali strategie di prevenzione, o quantomeno di rinvio, dell'istituzionalizzazione della persona anziana a sostegno del nucleo familiare;
- progettare ogni intervento di assistenza domiciliare con la metodologia dell'intervento di rete, garantendo connessione tra i bisogni dell'anziano e risorse attivabili nel territorio;
- garantire alla popolazione anziana l'informazione sui servizi sociali e sanitari esistenti e fruibili attraverso iniziative dedicate:
- promuovere iniziative di integrazione sociale sul territorio rivolte ad anziani, in collaborazione con associazioni di volontariato, culturali e sportive, nonché consentendo all'anziano stesso di essere protagonista nella partecipazione anche nella fase di organizzazione di tali iniziative;
- Collaborare con <u>l'ATS</u> per la valutazione di situazioni di anziani per cui è possibile l'accesso ai ricoveri di sollievo e di convalescenza le strutture convenzionate;
- Collaborare con la locale Casa di riposo ed altre strutture residenziali, nell'individuazione di situazioni che richiedano un intervento di ricovero urgente;
- supporto nella stesura di pratiche burocratiche necessarie per l'accesso ai servizi/contribuzioni economici erogati da altri enti nonché la predisposizione delle relative pratiche;
- Promuove i servizi di telesoccorso e i pasti a domicilio;
- Collaborare con la rete del terzo settore su iniziative volte alla salute dell'anziano (Gruppi di Cammino) e suo
 coinvolgimento nell'organizzazione dei raduni dedicati.

Per gli anziani e persone diversamente abili ricoverati in istituti l'Amministrazione si impegna ad integrare e sostenere

l'onere delle rette delle persone indigenti.

ulteriori risorse umane e strumentali:

studi e ricerche statistiche e sociali effettuate da Regioni, Provincie, ATS;

Figure professionali specializzate di territorio: psicologi, assistenti sociali, neuropsichiatra, psichiatra <u>dell'ATS</u> o dell'azienda Ospedaliera.

Strumenti tecnici acquisiti dell'Amministrazione.

Esclusione sociale (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale

Il Programma dell'area socio-assistenziale prevede interventi di sostegno a favore di nuclei familiari in difficoltà ad assolvere il loro compito di cura, in particolare:

- a tutela di minori che si trovano in situazioni problematiche e persone adulte in condizioni di fragilità sociale per consentire ai medesimi di uscire dalla condizione di marginalità;
- interventi per garantire ai Cittadini più indigenti i servizi minimi indispensabili per il mantenimento di dignità ed autonomia; servizi di sostegno alla famiglia, soprattutto in presenza di situazioni sociali a rischio o di bisogni socio/economici:
- orientamento dei cittadini nell'individuazione degli Organi predisposti a specifiche prestazioni, sostenendoli nelle procedure e nell'ottenimento dei loro diritti;
- gestione delle richieste presentate ai fini dell'ottenimento del reddito di cittadinanza.

Servizi sociosanitari e sociali (considerazioni e valutazioni sul prog.1207)

Nell'attuale periodo storico, in particolare, nella fase di programmazione e monitoraggio dei servizi e degli interventi comunali occorre tener conto di alcuni fattori oggettivi che si registrano, sia a livello nazionale che nella popolazione locale, e che interessano in particolare le fasce sociali più deboli quali le famiglie, gli anziani, i diversamente abili, gli immigrati, le persone in condizioni di disagio psico-fisico e sociale.

Il servizio sociale comunale, in particolare nell'implementazione della funzione di segretariato sociale, assume un ruolo di "osservatore" privilegiato delle problematiche sociali della comunità: le informazioni raccolte divengono prioritarie sia nella definizione delle politiche sociali comunali che in particolare nella messa in atto di strategie in rete con il volontariato (Associazioni, Centri Primo Ascolto <u>Caritas</u>, Banco di Solidarietà, cooperazione sociale) e dei servizi territoriali (specialistici e d'Ambito).

Inoltre dall'analisi che deriva dal monitoraggio delle prese in carico del servizio sociale si definiscono anche i singoli progetti ed interventi.

Nel proseguire gli interventi già consolidati, l'obiettivo che si prefigge è quello di ottimizzare e potenziare i servizi esistenti e, qualora se ne rilevasse la necessità e la fattibilità, di crearne di nuovi, con l'intendo di attuare un'attenta analisi sull'evoluzione del nuovo sistema socio-sanitario Nazionale al fine di ottimizzare al meglio i servizi sul territorio.

ulteriori risorse umane e strumentali

studi e ricerche statistiche e sociali effettuate da Regioni, Provincie, <u>ATS-ASST</u>;

Figure professionali specializzate di territorio: psicologi, assistenti sociali, neuropsichiatra, psichiatra <u>dell'ATS</u> o dell'ASST.

Strumenti tecnici acquisiti dell'Amministrazione.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Le motivazioni delle scelte sono dovute alla <u>titolarità</u> dei doveri che sono propri del Comune. L'Amministrazione intende continuare nelle varie operazioni riguardanti questo settore di intervento mediante una manutenzione puntuale dei cimiteri posti sul territorio

spese d'investimento:

Sono previsti € 20.000,00 per gli anni 2025, 2026 e 2027

risorse umane e strumentali del programma:

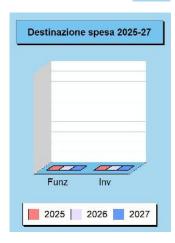
n. 1 unità a tempo pieno: collaboratore tecnico Le risorse tecniche attualmente a disposizione.

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi						
Destinazione spesa	2025	2026	2027			
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00			
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00			
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00			
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00			
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00			
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00			
Spese investimento	0,00	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00	0,00			



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

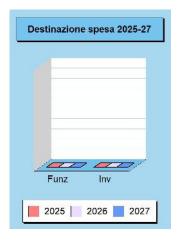
Spese per realizzare la missione e relativi programmi							
Destinazione spesa	2025	2026	2027				
Correnti (Tit.1/U) (+) Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+) Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+) Spese di funzionamento	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00				
In conto capitale (Tit.2/U) (+) Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+) Spese investimento	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00				
Totale	0,00	0,00	0,00				



Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno rifermento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



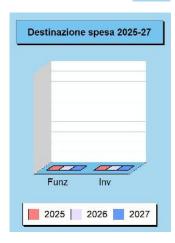
Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi							
Destinazione spesa	2025	2026	2027				
Correnti (Tit.1/U) (+) Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+) Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+) Spese di funzionamento	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00				
In conto capitale (Tit.2/U) (+) Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+) Spese investimento	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00				
Totale	0,00	0,00	0,00				



Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

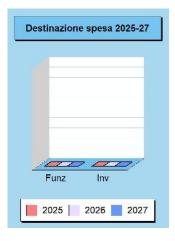
Spese per realizzare la missione e relativi programmi								
Destinazione spesa	2025	2026	2027					
Correnti (Tit.1/U) (+	0,00	0,00	0,00					
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+	0,00	0,00	0,00					
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+	0,00	0,00	0,00					
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00					
In conto capitale (Tit.2/U) (+	0,00	0,00	0,00					
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+	0,00	0,00	0,00					
Spese investimento	0,00	0,00	0,00					
Totale	0,00	0,00	0,00					



Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione enece	2025	2026	2027
Destinazione spesa	2025		2027
Correnti (Tit.1/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi								
Destinazione spesa	2025	2026	2027					
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00					
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00					
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00					
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00					
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00					
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00					
Spese investimento	0,00	0,00	0,00					
Totale	0,00	0,00	0,00					

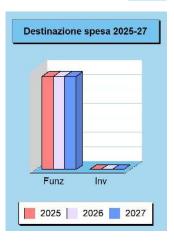


Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

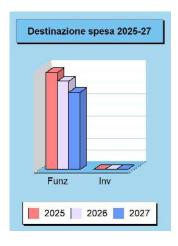
Spese per realizzare la missione e relativi programmi							
Destinazione spesa	2025	2026	2027				
Correnti (Tit.1/U) (+) Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+) Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	128.900,00 0,00 0,00	128.900,00 0,00 0,00	128.900,00 0,00 0,00				
Spese di funzionamento	128.900,00	128.900,00	128.900,00				
In conto capitale (Tit.2/U) (+) Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+) Spese investimento	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00				
Totale	128.900,00	128.900,00	128.900,00				



Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi							
Destinazione spesa	2025	2026	2027				
Correnti (Tit.1/U) (+) Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+) Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	6.000,00 37.200,00 0,00	5.500,00 33.800,00 0,00	4.300,00 30.000,00 0,00				
Spese di funzionamento	43.200,00	39.300,00	34.300,00				
In conto capitale (Tit.2/U) (+) Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+) Spese investimento	0,00 00,0 00,0	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00				
Totale	43.200,00	39.300,00	34.300,00				

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi								
Destinazione spesa	2025	2026	2027					
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00					
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00					
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00					
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00					
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00					
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00					
Spese investimento	0,00	0,00	0,00					
Totale	0,00	0,00	0,00					



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle spese di gestione, del personale, dei lavori pubblici, del patrimonio e delle forniture e servizi, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

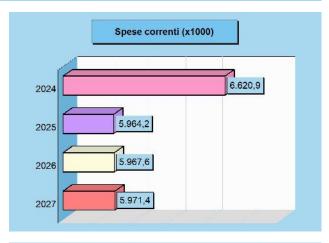
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

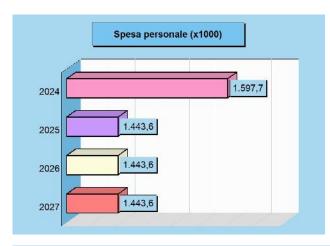
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.





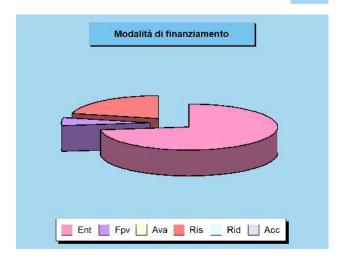


Forza lavoro e spesa per il personale								
	2024	2025	2026	2027				
Forza lavoro								
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	33	33	33	33				
Dipendenti in servizio: di ruolo	33	33	33	33				
non di ruolo	0	0	0	0				
Totale	33	33	33	33				
Spesa per il personale								
Spesa per il personale complessiva	1.597.674,54	1.443.600,00	1.443.600,00	1.443.600,00				
Spesa corrente	6.620.865,63	5.964.183,00	5.967.583,00	5.971.383,00				

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2025 Denominazione Importo Entrate C/capitale (+) 1.031.788,98 0,00 Entrate C/capitale per uscite correnti (-) Entrate in C/capitale (nette) 1.031.788,98 FPV entrata per investimenti (FPV/E) 79.024,79 Avanzo per investimenti 0,00 Entrate correnti per investimenti 300.000.00 Riduzione att. finanz. (+) 0,00 Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-) 0,00 Riduzione attività finanziarie (nette) 0,00 Entrate accensione prestiti (+) 0.00 Accensioni prestiti per uscite correnti (-) 0,00 Accensione di prestiti (nette) 0.00 Totale 1.410.813,77



Principali investimenti programmati per il triennio 2025-27 Denominazione 2025 2026 2027 SPESE PER MANUTENZIONE PATRIMONIO 125.000,00 125.000,00 125.000,00 SPESE PER SCUOLE 30.000,00 30.000,00 30.000,00 PNRR M4C1 INV. 1.1 CUP C78122000410006 ASILI NIDO 3.971.87 0.00 0.00 PNRR M4C1 INV. 1.1 CUP C78122000430006 RIQUALIFIC. ASILO 3.620,40 0,00 0,00 PNRR M4C1 INV. 1.1 CUP C71B22001460006 SCUOLA VIA 4.448,30 0,00 0,00 **ROMA-PALES** RIQUALIFICAZ. PARCO VILLA BELOTTI 400.000,00 0,00 0,00 25.000,00 25.000,00 25.000,00 IMPIANTI SPORTIVI E VARIE SPESE PER STRADE 282.000,00 282.000,00 282.000,00 ABB. BARRIERE ARCHITETTONICHE 30 000 00 30.000,00 30.000,00 SPESE PER STRADE-COMUNITA' MONTANA 40.000,00 40.000,00 40.000,00 MANUTENZIONE STRAORDINARIAE REALIZZAZIONE IMPIANTI 18.000,00 18.000,00 18.000,00 QUOTA 8% URBANIZZAZ. SECONDARIA DA TRASF. CHIESE 15.000,00 15.000,00 15.000,00 VERDE PUBBLICO E PARCHI GIOCHI 10.000,00 10.000,00 10.000,00 SPESE PER PISTA CICLABILE 224.656,14 122.328,08 100.000,00 SPESE PER CIMITERI 20.000,00 20.000,00 20.000,00 REALIZZAZ. STRADA INDUSTRIALE SU EX 151.788,98 0,00 0,00 FERROVIA-SCOMPUTO ONERI SPESE PER STRADE CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA 0.00 0,00 0,00 SPESE PER PROTEZIONE CIVILE 5 000 00 5.000.00 50.000,00 **FPV PISTA CICLABILE** 22.328,08 0,00 0,00

Totale

1.410.813,77

722.328,08

745.000,00

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Non risultano previsti stanziamenti di spesa a titolo di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione per lo svolgimento delle attività per le quali, sulla base delle effettive necessità, sia richiesta una particolare e specifica competenza e specializzazione e che, pertanto, non risulta necessario approvare il programma degli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Si da atto che:

- potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati;
- sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023 e i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del QTE dell'opera da realizzare;
- l'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Principali acquisti programmati per il triennio 2025	-27			
Denominazione		2025	2026	2027
VEDI ELENCO SOTTO RIPORTATO		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Codice Unico Intervento - CUI		Codic e CUP		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiv e	Totale
S940002901 66202400002	2025		SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE E INSABBIATURA PIANO VIABILE STAGIONE 2025/2026	85.000,00	80.000,00	0,00	0,00	165.000,00
F9400029016 6202400002	2025		FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	196.500,00	196.500,00	0,00	0,00	393.000,00
S940002901 66202400003	2025		SERVIZIO PER LA GESTIONE CALORE EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI	120.000,00	240.000,00	240.000,00	600.000,00	1.200.000,00

PIANO TRIENNALE DI INDIVIDUAZIONE DI MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DI DOTAZIONI STRUMENTALI E AUTOVETTURE ANNI 2024-2026

La Legge Finanziaria 2008 ha stabilito per le Amministrazioni Pubbliche un quadro di pianificazione per l'utilizzo e la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e dei veicoli.

In particolare, l'art. 2 comma 594 della Legge n. 244/2007, prescrive l'adozione di piani triennali in cui vengano individuate le misure per migliorare e razionalizzare l'utilizzo di varie tipologie di beni e di mezzi dei quali fruisce l'ente locale.

La relazione redatta dal Comune di Zogno è strutturata in due parti: la prima – vd. lett. a) del comma 594 - si riferisce alle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (fotocopiatrici, computer, periferiche, stampanti, fax, telefonia fissa e mobile,) la seconda – vd. lett. b) del comma 594 - si riferisce al parco automezzi dell'Ente, la terza lettera c) si riferisce ai beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione di beni infrastrutturali.

Nella analisi viene dapprima osservata la situazione in essere, lo stato di fatto sia in termini di dotazione in possesso dell'Ente che di criteri di utilizzo applicati e di organizzazione già attuata ai fini del contenimento della spesa. Di seguito vengono illustrati gli interventi previsti nel triennio e finalizzati ad ottimizzare l'utilizzo, sia dal punto di vista economico che funzionale.

PARTE I - DOTAZIONI STRUMENTALI che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

La gestione delle dotazioni strumentali è nella quasi totalità gestito in forma centralizzata dal Servizio Sistema Informatico sia dal punto di vista della programmazione degli acquisti e della loro manutenzione, che per quanto riguarda i materiali di consumo necessari al funzionamento (esempio carta e toner)

Per "dotazioni strumentali" si intendono:

- a) Postazioni di lavoro (server, infrastruttura di rete, computer, stampanti, scanner e fax; parte hardware, software e materiale di consumo)
- b) fotocopiatrici (e materiale di consumo)
- c) telefonia mobile
- d) telefonia fissa
- e) connettività internet e posta elettronica

Gli uffici comunali hanno in dotazione tutte le attrezzature strumentali necessarie a svolgere i propri compiti istituzionali sulla base delle richieste avanzate dalle singole aree e previa valutazione di coerenza, opportunità e fattibilità da parte dell'ufficio preposto all'acquisto.

POSTAZIONI DI LAVORO

Stato di fatto

I nuovi acquisti vengono effettuati utilizzando, ove possibile, le convenzioni CONSIP attive o il mercato Mepa. I backup vengono effettuati in locale su due NAS ed in remoto.

Dotazione

Server: n. 1 fisico
Personal Computer: n. 45
Stampanti: n. 32
Fotocopiatrici n. 5
Fax: n. 4

Programmazione

Per quanto riguarda i personal computer verranno sostituiti quelli oramai malfunzionanti.

FOTOCOPIATRICI

Stato di fatto

E' attiva la Convenzione Consip per le fotocopiatrici, pertanto le macchine sono nuove con la possibilità di effettuare anche stampe e scansioni a colori.

Programmazione

Nel corso del 2024 si cercherà di ottimizzare le disposizioni delle stampanti e fotocopiatrici per organizzare al meglio le risorse disponibili.

TELEFONIA MOBILE Stato di fatto

Visto l'esiguo utilizzo dei cellulari (solo per reperibilità) si è aderito ad una proposta Vodafone Mepa di ricarica prepagata che permette tariffe concorrenziali con costo zero per il traffico relativo tra le SIM aderenti:

- n. 2 SIM Corpo Polizia Locale
- n. 1 SIM per l'ufficio tecnico
- n. 2 SIM per capi operai

oltre a n. 2 SIM (stesso numero) per la reperibilità

oltre a SIM per gestione videosorveglianza

Programmazione

Visto il modico consumo si continuerà a solo monitorare l'andamento dello stesso.

TELEFONIA FISSA Stato di fatto

E' attivo il monitoraggio delle telefonate in uscita al fine di valutare il volume di traffico effettuato ed eventuali telefonate anomale.

Dalla centrale telefonica installata presso l'edificio comunale, dipende anche la sede di Viale Martiri della Libertà collegata alla sede di P. Rimani tramite la fibra ottica, questo consente di effettuare telefonate interne, e quindi senza spese oltre a ottimizzare il numero di linee telefoniche ed il relativo canone.

I contratti di telefonia fissa stipulati dal Comune includono anche le linee in carico alle scuole e ad edifici pubblici, le rispettive spese vengono imputate sui capitoli dei relativi programmi.

Programmazione

Nel corso del triennio 2025-2027 continuerà il monitoraggio dei consumi e valutate nuove offerte e condizioni previste dalla piattaforma Consip.

L'attivazione di nuovi interni del Comune avviene su richiesta del Responsabile di Settore e non è prevista particolare regolamentazione, in quanto non comporta costi di attivazione ad esclusione dell'eventuale acquisto dell'apparecchio telefonico, di modico valore.

CONNETTIVITA' INTERNET E POSTA ELETTRONICA Stato di fatto

Il contratto di connettività è stato sottoscritto con la ditta Planetel e prevede la fornitura di una linea principale in fibra e di una via radio 20 mega per backup oltre ad una linea internet per la biblioteca e e una sim per tablet videosorveglianza

La navigazione internet dai computer della rete comunale è protetta da un sistema firewall al fine di evitare intrusioni nel sistema informatico dall'esterno. La posta elettronica viene gestita attraverso Microsoft Exchange 365.

Misure previste

Mantenimento degli standard raggiunti

PARTE II - PARCO AUTOMEZZI DELL'ENTE

Stato di fatto

Gli automezzi di proprietà dell'Ente, contrassegnati con apposito stemma, sono utilizzati esclusivamente per ragioni di servizio o rappresentanza, è precluso ogni utilizzo diverso. E' consentito, in alternativa ai mezzi comunali, con valutazione di volta in volta da parte del Responsabile del Servizio, l'uso del mezzo proprio da parte dei dipendenti e degli Amministratori. Gli utilizzatori degli automezzi sono tenuti alla gestione e alla custodia con diligenza e responsabilità e al rispetto delle norme del codice della strada; ogni violazione commessa è a carico del trasgressore. Le polizze assicurative in essere derivano dalla valutazione da parte del Broker e da aggiudicazioni a seguito di recenti gare che hanno consentito la riduzione dei premi.

Ogni automezzo di proprietà risulta assegnato ai responsabili di Settore. Gli stessi, o delegati, sono tenuti a:

- autorizzare l'utilizzatore del mezzo
- comunicare eventuali incidenti, danni causati a persone o cose del Comune o di terzi, danni subiti e presunte responsabilità al fine di attivare le procedure relative alle polizze assicurative stipulate dal Comune, indicando gli estremi delle coperture assicurative dei terzi coinvolti.

Misure previste

Utilizzo obbligatorio di un libretto per autovettura che venga gestito da parte degli utilizzatori del mezzo e dal responsabile assegnatario. Tale libretto deve riportare:

data

tragitto (destinazione) - servizio effettuato

orario di inizio e di fine utilizzo

chilometraggio percorso riportando i chilometri di inizio e fine corsa

eventuali rifornimenti eseguiti firma del conduttore

- La mancata tenuta del libretto, che verrà verificata periodicamente dal servizio finanziario, comporta la responsabilità disciplinare in capo all'utilizzatore e al responsabile dell'area o delegato.
- Continuazione della rilevazione da parte dell'Area servizi finanziari dei consumi di carburante per ogni autovettura al fine di evidenziare possibili margini di miglioramento nell'utilizzo dei mezzi.

ELENCO AUTOVEICOLI

	VEICOLO	TARGA	SERVIZIO
1	FIAT PICK UP	FJ433CN	PROTEZ. CIVILE
2	PULMINO FIAT DUCATO 2008	CA760ZZ	SERVIZI SOCIALI
3	FIAT PANDA	CR861ZT	SEGRETERIA
4	SUZUKI JIMMY	GS800GJ	PROTEZ. CIVILE
5	NUOVO SWIFT 4 WD IBRIDA	YA635AP	VIGILI
6	SUBARU XW	YA978AJ	VIGILI
7	AUTOCARRO FIAT IVECO DAILY	ET569HJ	UFF. TECNICO
8	AUTOCARRO FIAT IVECO DAILY	AW511RA	UFF. TECNICO
9	SUZUKI IGNIS IBRIDA	GC468RK	UFF. TECNICO
10	APE PIAGGIO	FC262GL	UFF. TECNICO
		·	

PARTE III - AI BENI IMMOBILI A USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DI BENI INFRASTRUTTURALI

FITTI PASSIVI INDIRIZZO SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "CAVAGNIS" VIA CAVAGNIS SCUOLA STATALE FRAZ. STABELLO VIA CENTRO

ULTIMO CANONE APPLICATO € 26.470,56 € 5.228,25

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire					
Importo	Scostamento	2024	2025		
	151.788,98	300.000,00	451.788,98		
Destinazione		2024	2025		
Oneri che finanziano u	uscite correnti	95.172,00	0,00		
Oneri che finanziano investimenti		204.828,00	451.788,98		
Totale		300.000.00	451.788.98		



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)							
Destinazione (Bilancio)		2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Uscite correnti Investimenti		160.648,34 182.941,37	214.000,00 6.584,65	95.172,00 204.828,00	0,00 451.788,98	0,00 300.000,00	0,00 300.000,00
	Totale	343.589.71	220.584.65	300.000.00	451.788.98	300.000.00	300.000.00

Considerazioni e valutazioni

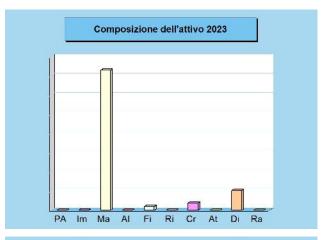
Anno 2025: Di cui € 151.788,98 oneri a scomputo

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

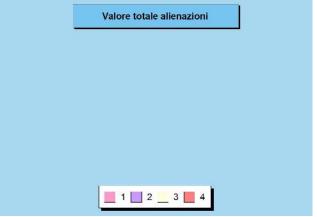
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2023		
Denominazione		Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazion	ne	0,00
Immobilizzazioni immateriali		27.364,00
Immobilizzazioni materiali		36.438.315,00
Immobilizzazioni finanziarie		997.087,10
Rimanenze		0,00
Crediti		1.867.110,09
Attività finanziarie non immobilizzat	e	0,00
Disponibilità liquide		5.136.617,97
Ratei e risconti attivi		0,00
	Totale	44.466.494,16



Piano delle alienazioni 2025-27					
Tipologia	Importo				
1 Fabbricati non residenziali	0,00				
2 Fabbricati residenziali	0,00				
3 Terreni	0,00				
4 Altri beni: Enfiteusi, canoni, livelli	0,00				



Totale 0,00

Stima del valore di alienazione (euro)				Unità ali	enabili (n.)
Tipologia	2025	2026	2027	2025	2026	2027
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni: Enfiteusi, canoni, livelli	0,00	0,00	0,00	0	0	0

Totale 0,00 0,00 0,00 0 0